



piazza Vittorio Veneto, 1  
50019 | tel. 055 055

[www.comune.sesto-fiorentino.fi.it](http://www.comune.sesto-fiorentino.fi.it)

## INDICE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 SETTEMBRE 2018

### **PUNTO 1 ODG: COMUNICAZIONI:**

Assessore Sanquerin	
- II^ edizione Manifestazione Sesto Mondo	pag. 2
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	
- Problemi rete idrica – rotture tubazioni in via Lazzerini	
- Ricorso a Q-Thermo per revoca sentenza Consiglio di Stato su inceneritore	pag. 3
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	
- Manifestazione Sesto Mondo	
- Notizia sulla Nazione di un report su attività e crescita economica a Sesto F.no	pag. 6
Sindaco Falchi	
- Risposta a Tauriello su report	pag. 7
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	
- Riflessioni sul Governo attuale	pag. 7
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	
- Manifestazione Sesto Mondo	pag. 10
Consigliere Barducci (Sinistra Italiana)	
- Scuse delle Università – leggi razziali	pag. 11

### **PUNTO 2 ODG: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 31 LUGLIO 2018.**

Votazioni	pag. 15
-----------	---------

### **PUNTO 3 ODG: BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020. VARIAZIONI DI COMPETENZA E VARIAZIONI DI CASSA. APPROVAZIONE. VARIAZIONE N. 2018/71.**

Assessore Golini	pag. 16
Votazioni	pag. 17

### **PUNTO 4 ODG: BILANCIO CONSOLIDATO 2017 DEL "GRUPPO COMUNE DI SESTO FIORENTINO" AI SENSI DELL'ART. 233 BIS DEL D.LGS. 267/2000 – APPROVAZIONE.**

Assessore Golini	pag. 18
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 19
Consigliera Bruschi (Per Sesto)	pag. 20
Votazioni	pag. 21

**PUNTO 5 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "ACCESSIBILITÀ/VISIBILITÀ DI DOCUMENTI ED INIZIATIVE DEI GRUPPI CONSILIARI" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME CAMBIAMO SESTO - PER SESTO BENE COMUNE.**

Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag.	22
Consigliera Falchini (Sinistra Italiana)	pag.	23
Consigliere Calzolari (Partito Democratico)	pag.	25
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag.	26
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag.	28
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag.	28
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag.	29
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag.	31
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag.	31
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag.	32
Presidente Moscardi	pag.	33
Consigliera Falchini (Sinistra Italiana)	pag.	33
Votazione	pag.	34

**PUNTO 6 ODG: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "INSTALLAZIONE DI ATTREZZATURE SPORTIVE NELLE AREE DI VERDE PUBBLICO" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.**

Consigliere Calzolari (Partito Democratico)	pag.	35
Consigliera Bruschi (Per Sesto)	pag.	37
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag.	40
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag.	41
Consigliera Bruschi (Per Sesto)	pag.	42
Consigliere Calzolari (Partito Democratico)	pag.	44
Vice Sindaco Sforzi	pag.	46
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag.	50
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag.	51
Consigliere Calzolari (Partito Democratico)	pag.	52
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag.	52
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag.	53
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag.	54
Consigliere Gambacorta (Sinistra Italiana)	pag.	54
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag.	55
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag.	55
Assessore Bicchi	pag.	56
Votazioni	pag.	57

**PUNTO 10 ODG: INTERROGAZIONE PER LA VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI VIABILITÀ E SICUREZZA STRADALE DELLA VIA DI LIMITE A SESTO FIORENTINO PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA.**

Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag.	58
Assessore Kapo	pag.	59
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag.	61

**PUNTO 11 ODG: INTERROGAZIONE PER "RICHIESTA INTERVENTI DELL'AMMINISTRAZIONE A SOSTEGNO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE INSIEME CAMBIAMO SESTO - PER SESTO BENE COMUNE.**

Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag.	62
Assessore Kapo	pag.	63
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag.	65

**PUNTO 12 ODG: INTERROGAZIONE AVENTE AD OGGETTO "GESTIONE PULIZIA E ILLUMINAZIONE PERCORSO PEDONALE LUNGO IL TORRENTE RIMAGGIO", PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.**

Consigliere Bassi (Partito Democratico)	pag.	66
Assessore Bicchi	pag.	66
Consigliere Bassi (Partito Democratico)	pag.	67

**PUNTO 13 ODG: INTERROGAZIONE AVENTE AD OGGETTO "STRADA DI COLLEGAMENTO FRA VIA DONIZETTI E VIA GIUSTI – REGOLAMENTAZIONE CIRCOLAZIONE E SOSTA VEICOLARE/RIQUALIFICAZIONE AREA" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE SINISTRA ITALIANA.**

Consigliere Sacconi (Sinistra Italiana)	pag.	68
Assessore Kapo	pag.	69
Consigliere Sacconi (Sinistra Italiana)	pag.	70

**RINVIATI:**

**PUNTO 7 ODG: ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO "SOLIDARIETÀ ALLE VITTIME DEL SISTEMA FORTETO E INVITO AL GOVERNO ITALIANO DI ISTITUIRE UNA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULL'ATTIVITÀ DI AFFIDAMENTO DI MINORI A COMUNITÀ E ISTITUTI" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA.**

**PUNTO 8 ODG: MOZIONE "SULLA CAMPAGNA PLASTIC FREE CHALLENGE" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE.**

**PUNTO 9 ODG: MOZIONE RIGUARDANTE IL "SUPERAMENTO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE NELLE STAZIONI FERROVIARIE SITUATE NEL COMUNE DI SESTO FIORENTINO" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE.**

**COMUNE DI SESTO FIORENTINO**  
**(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 SETTEMBRE 2018**

Il consiglio comunale è stato convocato alle ore 15,00, nella Sala Consiliare "5 Maggio" del Palazzo Comunale.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, sig. Moscardi Ivan, assistito dal Segretario Comunale, Dr.ssa Paola Anzilotta, incaricato della redazione del presente verbale.

La seduta inizia alle ore 15,40

Sono presenti dall'inizio della seduta il Vice Sindaco Damiano Sforzi e gli Assessori Donatella Golini, Massimiliano Kalmeta, Diana Kapo e Camilla Sanquerin.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, allora chiederei ai Consiglieri di prendere posto che si inizia il Consiglio. Do la parola al Segretario per il consueto appello. >>

Parla il Segretario Comunale Dott.ssa Anzilotta che inizia l'appello:

<b>Falchi Lorenzo</b>	<b>Sindaco presente</b>
<b>Madau Jacopo</b>	<b>S.I. presente</b>
<b>Sacconi Antonio</b>	<b>S.I. presente</b>
<b>Falchini Irene</b>	<b>S.I. presente</b>
<b>Pacchiarotti Mara</b>	<b>S.I. assente</b>
<b>Marzocchini Marco</b>	<b>S.I. presente</b>
<b>Moscardi Ivan</b>	<b>S.I. presente</b>
<b>Gambacorta Giuliano</b>	<b>S.I. presente</b>
<b>Barducci Andrea</b>	<b>S.I. presente</b>
<b>Conti Cristina</b>	<b>S.I. presente</b>
<b>Longo Caterina</b>	<b>S.I. presente</b>
<b>Stera Aurelio</b>	<b>Per Sesto presente</b>
<b>Guarducci Andrea</b>	<b>Per Sesto presente</b>
<b>Bruschi Gabriella</b>	<b>Per Sesto presente</b>
<b>Salvadori Marco</b>	<b>Per Sesto presente</b>
<b>Soldi Maurizio Ulivo</b>	<b>Per Sesto presente</b>
<b>Zambini Lorenzo</b>	<b>PD presente</b>
<b>Martini Sara</b>	<b>PD assente</b>
<b>Calzolari Marco</b>	<b>PD presente</b>
<b>Adamo Michele</b>	<b>PD presente</b>
<b>Bassi Alessio</b>	<b>PD assente</b>
<b>Quercioli Maurizio</b>	Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune <b>presente</b>
<b>Terzani Serena</b>	Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune <b>presente</b>

**Cavallo Pietro Pompeo**  
**Tauriello Maria**

**Movimento 5 Stelle presente**  
**Forza Italia presente**

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Anzilotta:

<< Il numero legale c'è. Mi dà gli scrutatori, Presidente?>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì. Allora, gli scrutatori sono: Bruschi, Zambini e Madau. Quindi, la seduta è valida, adesso possiamo incominciare. Si parte subito dall'oggetto, dal Punto n. 1 che sono appunto le consuete comunicazioni.

### **PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI.**

Ho chiesto al Sindaco se c'erano comunicazioni da parte sua o della Giunta e mi ha risposto che ci sono da parte dell'Assessore Sanquerin. >>

Parla l'Assessore Sanquerin:

<< Grazie Presidente. La comunicazione, che vorrei fare al Consiglio, è rispetto alla manifestazione "Sesto Mondo" di cui è stato distribuito il programma, che sarà quest'anno per la sua seconda edizione, si svolgerà nella prima settimana di ottobre e ha visto la partecipazione, consentitemelo, veramente appassionata di tantissime realtà del territorio. Le associazioni presenti nel manifesto sono 29, ma anche altre hanno partecipato alla stesura di questo programma, ed è una iniziativa promossa dall'Amministrazione Comunale, appunto, con la rete delle associazioni, per fortuna numerose sul nostro territorio, che si occupano di pace, di solidarietà, di integrazione, a vario titolo e con diverse, ovviamente, sfumature, e che hanno insieme stilato questo programma di iniziative, le più varie: da presentazione di libri, iniziative di carattere culturale, iniziative rivolte ai bambini e alle famiglie, una cena. Quindi, davvero un programma vasto e, consentitemi di dirlo, di qualità, che abbiamo ritenuto di fare in qualche modo culminare con la partecipazione il giorno 7 di ottobre alla Marcia della Pace Perugia-Assisi. Marcia della Pace a cui l'Amministrazione Comunale sa sempre ha partecipato con il gonfalone, ma ritenevamo di poter promuovere e, diciamo, i segnali che ci arrivano già da, nelle ultime ore in cui insomma il programma è stato reso noto, sono positive, pensavamo fosse utile, attraverso il pullman, farlo diventare un appuntamento non solo appunto istituzionale, ma un appuntamento popolare, diciamo così, la partecipazione a questa marcia. E per ora, appunto, dicevo i segnali di partecipazione sono positivi. A questa manifestazione teniamo molto. Quest'anno, per l'appunto, ricorrono gli ottant'anni dell'emanazione delle leggi razziali. Noi, in qualche modo

rispondiamo con una manifestazione, che parla di integrazione, di solidarietà, di pace e lo fa anche attraverso alcuni appuntamenti cercando di approfondire un po' sia con i cittadini, penso alla Conferenza con il Professor Zavagni, alla presentazione di libri, ma anche con un focus particolare sul mondo della scuola con la Conferenza tenuta dal Professor Caracciolo di LIMES e insieme ai rappresentanti delle varie comunità religiose sul tema dell'integrazione e della multiculturalità, appunto, perché in realtà il mondo, che ci piacerebbe, su cui vogliamo in qualche modo manifestare insieme ai nostri cittadini, è un mondo fatto di integrazione e di multiculturalità. Ovviamente, è inutile dire che il clima, anche in questo paese, va adesso in tutt'altra direzione. Ci piace pensare e anche, diciamo, il piccolo specchio sulla realtà di Sesto ce lo dimostra, che, in realtà, diciamo, ci sia una cittadinanza numerosa, anche se silenziosa che, in realtà, non ha perso di vista i valori fondanti della nostra convivenza, che sono appunto quelli dell'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, dei diritti e del superamento delle disuguaglianze. Ovviamente, a tutti rivolgo l'invito a partecipare a queste iniziative, anche, appunto, per risposta positiva all'impegno davvero grande, lo dico senza retorica che le associazioni hanno speso nel mettere in piedi questo programma, anche se sotto la nostra regia, ma non abbiamo fatto fatica a riempire il programma, abbiamo fatto fatica a, come dire, trovare spazio per tutti. E quindi questo credo sia un bel segnale, spero anche per i Consiglieri ci possano essere occasioni di fare, riaffacciarsi insomma a una o a molte di queste iniziative, ivi compreso, appunto, la partecipazione alla Marcia della Pace. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. Ci sono da parte dei gruppi delle comunicazioni? Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Buonasera a tutti. Un paio di considerazioni relativamente a due punti colti dalla cronaca di questi giorni.

La prima questione. In Via Lazzerini a Sesto, dal 21 settembre, per quattro, ci sono state ben quattro rotture delle tubazioni dell'acqua. Publiacqua è intervenuta, ma mette solo toppe. 4 giorni senz'acqua con scene molto preoccupanti. Nei mesi passati, abbiamo visto a Sesto analoghe situazioni: le rotture e le riparazioni continue nella stessa strada, basta ricordare, ad esempio, Via Monti. Noi sappiamo che la rete idrica a Sesto ha grande bisogno di manutenzione, lo sappiamo tutti, e in certi casi si è rivelata un vero colabrodo. Oltretutto, un colabrodo ben foderato di amianto. Sappiamo anche che a Sesto aspettiamo da anni interventi strutturali previsti, tra l'altro, nei Bilanci di Publiacqua e mai fatti, mai

realizzati, spesso rinviati perché bisogno accumulare utili per la società pubblico-privato e per questo si posticipano gli investimenti e si intascano gli utili. Noi crediamo, e l'abbiamo detto altre volte, quindi sarò velocissimo, questa sia la conseguenza di scelte sbagliate nella gestione dei beni comuni, che vengono da lontano e non sono certo responsabilità locali o precise. C'è una idea, che ha conquistato anche parte della Sinistra ormai, da tanti anni, cioè che il privato gestisce meglio le aziende. E quindi gestisce meglio anche i beni Comuni. Niente di è dimostrato più sbagliato in questi anni. Il privato punta al profitto e ad esso subordina tutto il resto. Punto. Non c'è altra spiegazione. Mentre, il fine dello Stato è il bene comune, voglio citare Rossetti, o per lo meno dovrebbe essere il bene comune. Ne abbiamo parlato tante volte, lo dicevo in queste sedi, sia per l'acqua, sia per altre cose. E io ricordo e ripeto che i beni comuni, l'acqua è uno dei principali ovviamente, non possono, non debbono essere gestiti da privati, hanno una valenza pubblica, sono di tutti noi. Non sono di una parte del privato, che ci mette dei soldi e ci vuole guadagnare. E ritornando all'acqua, alcuni mesi fa, però, ci sono state delle novità sul piano politico regionale in questi mesi: sia il Presidente Rossi, sia il Sindaco Nardella hanno parlato più di una volta di rivedere l'interesse pubblico nella gestione dell'acqua. Non hanno parlato di superamento di gestione pubblico-privato, ma hanno detto di rivedere questo elemento. Ad oggi, però, queste sono affermazioni che sono rimaste lì ferme. E farei una piccola osservazione: si tratta, sia Sindaco Nardella, sia Presidente Rossi, si dichiarano parte di una Sinistra di Governo, che vuole governare. Ecco, io credo che una Sinistra nuova, che si proponga come alternativa, non può riproporre una visione subalterna allo stato delle cose, alle scelte di questi anni a favore del privato, né può ripercorrere vecchie strade con dirigenti e personale politico già riciclato.

Altrettanto sbagliato, credo, sia ugualmente, ovviamente, chiudersi eccessivamente in gabbie ideologiche o ideologizzate. Penso, però, che si possa ripartire, come abbiamo sempre detto come gruppo consiliare, solo dalle esperienze concrete dei territori. Dalle scelte sui beni essenziali, sui beni comuni, dalle esperienze sul campo e dal coinvolgimento dei cittadini. Invece, le timide proposte di Nardella e anche di Rossi sull'acqua, rimangono nell'ambito dell'esistente, nella giustificazione del profitto e dell'efficienza. E' necessario, io credo, cambiare soprattutto l'impianto delle norme della gestione idrica. C'è una contraddizione oggettiva tra una società per azioni con fine l'utile e una gestione di un bene comune. Il mercato non renderà mai più efficiente la gestione dell'acqua, punterà sempre su direzioni che portino utili alle società per azioni, è evidente. Dobbiamo pensare e costruire enti, che possano gestire il bene comune acqua, in maniera efficace e giusta. E qui un minimo di critica vorrei farla anche alla nostra

Amministrazione, che, in realtà, mi rendo conto che voce in capitolo, per la percentuale bassissima di forza all'interno di Publiacqua ha, evidentemente, non ne ha. Però, alcune fonti, alcuni momento di protesta, di denuncia di questa difficoltà, io credo avrebbero fatto bene all'Amministrazione e alla città di Sesto anche per differenziarsi da questo stato oggettivo delle cose e non limitarsi, ovviamente, a tappare i buchi, compreso quei buchi dell'acquedotto, che continuamente buttano fuori acqua.

Il secondo punto riguarda la notizia di questi giorni del ricorso di Q-Thermo per la revoca della sentenza del Consiglio di Stato relativa all'inceneritore. Ricorso molto discutibile, ovviamente legittimo. Sembra che sia da un piano legale legittimo. Io, al di là del ricorso, vorrei ricordare alcune considerazioni, riproporre in questo Consiglio alcune considerazioni. Recentemente, ci sono state, anche qui, su questa questione della raccolta dei rifiuti e sulle economie circolari, delle novità probabilmente in altri momenti impensabili. Voglio ricordare il Presidente Rossi che, ancora, si è preso l'impegno, a suo tempo, per la cancellazione dell'inceneritore dal Piano Regionale dei Rifiuti. Addirittura la revisione, l'impegno per la revisione di tutta la politica regionale sui rifiuti. E poi c'è stato il Partito Democratico, al livello regionale, che ha affrontato il tema dell'economia circolare e si è detto favorevole a questo tipo di prospettiva. E qui direi, come elemento di novità non è poco, però una cosa sono i proclami o le prese di posizione e un'altra la politica e le scelte, che vengono fatte. E anche su questo problema si pone il tema dell'alternativa: il vecchio personale politico, la vecchia politica è in grado di gestire in maniera efficace le nuova fase. Ecco, io credo che, evidentemente, sarà molto difficile che questo possa farlo. Se noi crediamo ad una idea diversa del trattamento dei rifiuti, se consideriamo i rifiuti materie prime-seconde, se crediamo all'idea di recuperare e riciclare, non si può aspettare, si deve agire immediatamente, di conseguenza, con atti concreti. Si deve dare l'esempio. Sto finendo. Sesto ha avuto una occasione unica, ecco e qui ritorno con il mio rammarico, a questo punto diventa solo rammarico, perché le possibilità, che Sesto aveva e che non ha sfruttato fino in fondo. Dopo le elezioni c'era questa occasione, sull'onda del successo della battaglia per la difesa della Piana contro l'inceneritore e l'aeroporto, potevano essere prese iniziative immediate di sensibilizzazione e di educazione. Sono continue le foto che ci vengono sui social di cassonetti stracolmi, di incivile comportamento del pubblico. Ecco, quell'elemento lì non ci deve far dire: guardate, è impossibile fare la raccolta differenziata perché la gente tanto farà così. La gente fa così perché non c'è l'educazione, questo io credo. E l'educazione la dai se te sei convinto e sei fai campagna in questa direzione. Ecco, dimostrare di essere convinti che esiste una alternativa ecologica, segnalare la possibilità di una alternativa per uno sviluppo diverso, anche nella

nostra zona, che sia basato da un lato sulle buone pratiche e sulla gestione virtuosa della raccolta dei rifiuti, ma anche come grimaldello per aprire altre porte ad uno sviluppo produttivo diverso, magari anche nella nostra zona, che pure è una buona zona, su cui ci veniva dato i dati oggi sul giornale, che sembra che regga, diciamo, sul piano economico, ecco dare uno stimolo anche per un cambiamento nel concreto, relativo, per esempio, alla possibile costituzione di un distretto del riciclo e così via. Ecco, sono cose, sono politiche che uno deve preparare. Ecco, noi abbiamo notato, con dispiacere, che questa occasione non è stata colta. C'è la notizia, c'è stata alcuni mesi fa, che ad ottobre-novembre dovrebbe partire il porta a porta anche se temporaneo nel nostro, anche se progressivo nel nostro Comune, aspettiamo, ovviamente, su questo argomento il Consiglio Comunale nel quale ci verrà illustrato il progetto e il processo che si è aperto su questo argomento. Del resto, ora, non c'è più nemmeno Giannotti, che può essere considerato quello che diceva che non voleva e quindi quei cambiamenti ci sono. Noi auspiciamo, davvero, che questa Amministrazione, per lo meno, ecco, in questa ultima fase sappia recuperare un tempo perduto, che noi consideriamo perduto in maniera sbagliata. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Ci sono altri gruppi? Ci sono altre comunicazioni? Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie Presidente, buon pomeriggio ai colleghi e a Giunta, Sindaco e Presidente. Ringrazio per avere ricevuto anche il cartaceo di questa manifestazione. Diciamo che l'abbiamo ricevuta un po' su tutti i fronti. Io l'ho ricevuta anche via mail. Quindi, è un bel programma, ricco, nutrito e coinvolge veramente diverse realtà. Però, allo stesso tempo, questa comunicazione è davvero estemporanea perché mi ritrovo La Nazione di oggi dove è indicato che è stato presentato un report, da parte del Sindaco e dell'Assessore Becattini, a proposito delle attività su Sesto Fiorentino, la crescita che c'è stata. Questa ripresina come viene indicato sul giornale. Ecco, a me, onestamente, dispiace moltissimo avere appreso questa notizia dai giornali. Perché? Perché sarebbe auspicabile, sarebbe interessante essere coinvolti, così come si fa con certe manifestazioni, vedo che spesso arrivano inviti per diverse festeggiamenti, ricorrenze ecc, ecco una occasione del genere coinvolgere anche i Consiglieri e i gruppi consiliari per gioire insieme di questi risultati, per un confronto anche, se vogliamo, poteva essere interessante. Altrimenti, diciamo, che è difficile anche cancellare ed eliminare il dubbio che, forse, certe situazioni, certi risultati vengono portati alla conoscenza dei media per, così per farsi pubblicità, perché, diversamente, ecco un confronto e una comunicazione anche ai gruppi consiliari sarebbe

stata opportuna. Questo, veramente, mi dispiace. O, forse, la mia comunicazione prevede, invece tempi diversi. Magari, io parlo troppo in anticipo e ci sta che il Sindaco vorrà coinvolgerci e vorrà condividere con noi questo report, Assessore compreso, per, ripeto, gioire insieme di questi risultati, anche per un confronto. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Scusi un attimo, se vuole dire due parole, può rispondere il Sindaco. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Sì, devo dire le comunicazioni stanno diventando una sorta di question time sulle cose è un po' complesso. No, volevo solo dire alla Consiglieria Tauriello che non era una iniziativa su cui c'era da gioire o meno, è una conferenza stampa come ne fa tante questa Giunta quando ha da presentare informazioni, date, cose che riguardano il Governo della città. Sono dati, però, molto importanti ed interessanti. Se da parte del Consiglio Comunale, però non può essere il Sindaco che, diciamo, si immagina che cosa può interessare ai gruppi consiliari e alle Commissioni Consiliari, ma devono essere i Consiglieri Comunali che, eventualmente, chiedono la convocazione della Commissione competente o altri luoghi di discussione per approfondire e conoscere meglio non solo gli atti, che vanno in Consiglio Comunale, ma anche altri atti che riguardano la città. Da questo punto di vista non mi sono mai tirato indietro, ci mancherebbe altro. Lo riconfermo qui se ce n'è bisogno, ogni volta che la Consiglieria Tauriello e gli altri gruppi consiliari ritengono necessario, opportuno, approfondire, conoscere, sviscerare, avere informazioni su dati, oltre agli strumenti classici di accesso, di richiesta di accesso agli atti, possono, ovviamente chiedere la convocazione di commissioni nelle quali sono disponibile e siamo disponibili, come Giunta, ad approfondire a fornire i dati che si rivelassero necessari su ogni singolo aspetto del Governo di questa città. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, grazie Sindaco. Ci sono altre comunicazioni? Zambini.>>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, buongiorno, buon pomeriggio a tutti. La mia è una comunicazione che riguarda magari poco il Comune di Sesto Fiorentino, ma che ovviamente riguarda tutti i cittadini. E' una riflessione, diciamo, su questi primi mesi del Governo, come viene detto, Giallo-Verde, e del Presidente del Consiglio, Conte, che, diciamo, dal mio punto di vista, io ho quarant'anni, e non ho mai visto, diciamo, un Governo di tale, non mi viene un termine adatto, ma insomma, così pessimo. Così pessimo, nonostante che in questi

quarant'anni di Governi, insomma, di pessimo livello ne abbiamo visti. In questi mesi andiamo ad approvare il DEF, che per questo paese è, diciamo, un passaggio fondamentale e il punto non è tanto quello di avere una idea, che può essere giusta o sbagliata a seconda, ovviamente, dei punti di vista politici e delle proprie idee nei confronti di questo paese, ma, in questo momento, il problema è mettere d'accordo due propagande che compongono, ovviamente, questo Governo. In questa composizione di queste due propagande, evidentemente, non si riesce a trovare una idea di paese, che possa dare a questo paese, appunto, una prospettiva. Quindi, se da un lato, e io devo dire rimango colpito, diciamo, anche il problema a trovare i termini giusti, è perché non voglio, evidentemente, scadere in un linguaggio poco appropriato, ma vedere con spavalderia il Vice Presidente del Consiglio parlare di abolizione della povertà, grazie a questa manovra, che verrà varata, quelli che hanno fatto, diciamo, dell'onestà una bandiera della loro propaganda elettorale, e mentre si parla di abolire la povertà e di onestà, dall'altra però, evidentemente, si chiude gli occhi davanti ai famosi 49 milioni della Lega, tra l'altro spalmati poi in una soluzione secolare, da questo punto di vista, che ha pochi eguali nel nostro paese, ma penso in tutto il mondo democratico e sviluppato. Si parla di una, diciamo di un condono. Anche qui il linguaggio, delle volte, c'ha dei vuoti, ma viene definito pace fiscale. Invece, è un condono, che fa passare, tra l'altro, un altro ulteriore messaggio, che va in contro tendenza, diciamo, a quella che vuole essere l'abolizione della povertà. Cioè si va a dire a tutti gli evasori di questo paese, che in questo paese, bene o male, prima o poi, c'è il mondo per regolare i propri conti, tra l'altro in un momento in cui l'evasione sull'IVA in Italia, nel 2016, è di 26 miliardi di Euro. Cioè un quarto del totale dell'Unione Europea. Tra l'altro, a proposito della nostra sovranità e dell'Unione Europea. E mentre si abolisce, come dice Di Maio la povertà, dall'altra, invece, l'altra forza di governo tenta di mettere questa sorta di flat-tax, che evidentemente va ad alleggerire quelli che sono i redditi alti di questo paese, quindi con una coperta che, evidentemente, non potrà altro che essere non corta, ma cortissima. Tra l'altro, senza volere entrare nel merito di quello che abbiamo detto anche nell'altra interrogazione, dello scorso Consiglio, per quanto riguarda il bando periferie e quindi l'atteggiamento anche di questo Governo sul bando periferie. E quindi colpisce, evidentemente colpisce che un grande partito, un grande nel senso di numeri elettorali, che ha preso oltre il 30% alle ultime elezioni, del Movimento 5 Stelle, si trova oggi a fare una sorta di stampella, uno stampellone ad una forza, quella della Lega, che, invece, si trova a fare cene ristrette come, diciamo, tradizione vuole, con gli altri componenti del Centro Destra per poi trovare, evidentemente, come si è visto nella gestione delle nomine RAI, una quadra con l'accordo tacito o esplicito di Berlusconi e della Meloni. Ovviamente, c'è

sempre la costruzione di un nemico, in questo caso diciamo quello che salta all'occhio è che il nemico sono i tecnici del Ministero, che impedirebbero a queste forze di poter svolgere, evidentemente, la loro politica.

Un ultimo inciso, questo lo riprendo anche perché, vista anche la presentazione, che ha fatto l'Assessore Sanquerin, sull'iniziativa Sesto Mondo, c'è un punto anche di questa propaganda, che salta agli occhi ed è quella dell'ultimo decreto, il Decreto Salvini, che accomuna sicurezza e immigrazione, sovrapponendole, portando davvero nuovamente nelle stanze di un Governo, che dovrebbe governare il paese, invece un atteggiamento propagandistico, che fa di questo grimaldello un elemento di consenso, perché il consenso è indubbio che queste forze politiche, in questo momento, ce l'abbiano. Per noi, invece, questo atteggiamento e questa cultura è di, è per lo meno inaccettabile, anche perché, tra l'altro, questo decreto non risolve, quindi non governa, anzi, molto probabilmente, complicherà la gestione di un fenomeno, che è il fenomeno complesso quello della migrazione che, tra l'altro, è un fenomeno che fa parte della storia dell'uomo, il fatto che l'uomo si sposti nel mondo. Questo fenomeno, evidentemente, in territori dove, diciamo, l'Occidente ha messo anche il suo zampino nel renderli inabitabili o, diciamo, sofferenti, penso soltanto, diciamo, anche alle guerre che negli anni 2000 abbiamo provocato in quella parte del mondo, ma non è che eliminando il permesso di soggiorno e la protezione umanitaria, che in qualche maniera si risolve qualsiasi tipo di problema, anzi il numero e la densità e la tensione del problema andrà aumentando. Perché, ovviamente, il numero di persone senza trattamento e dunque irregolari aumenteranno, così come vietare, tra l'altro, un modello dal nostro punto di vista efficiente come gli SPRAAR, ai richiedenti asilo, comporterà quindi loro una permanenza invece nei centri di accoglienza straordinaria. Tra l'altro, facendo un combinato disposto anche con la diminuzione di risorse, che andranno a queste persone. Quindi, facendo dei CAS una sorta di luoghi con una altissima tensione e una altissima densità di turbolenza. Questo perché? Perché serve la turbolenza sociale per tenere questo tipo di consenso. Quindi, sì, vado a concludere. Evidentemente, è una comunicazione che c'entra poco rispetto, diciamo, alle questioni amministrative del Comune di Sesto, ma c'entra invece in maniera sostanziale per quanto riguarda tutti noi, tutti i cittadini e per quanto riguarda un approccio, evidentemente, culturale e politico, che dobbiamo in qualche maniera riacquisire. Quando un Centro Sinistra, come ad oggi, ad oggi non rappresenta un'area che ha riacquisito dopo le sconfitte una definizione, una identità fortemente credibile per ribattere a questo tipo di politiche, invece io penso che sia necessario ristabilire cosa vuol dire governare un paese e cercare di fare uscire la propaganda da ogni tipo di atto, che anche noi andiamo a fare. Il Partito Democratico, da questo punto di vista, domenica farà una manifestazione in Piazza

del Popolo il pomeriggio di domenica 30, e saremo lì anche, diciamo, per dire questo e per opporci ad una politica e ad un tipo di atteggiamento che non può altro che complicare le cose, soprattutto agli ultimi di questo paese. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Zambini. Consigliere Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente, buonasera. La mia comunicazione aveva ad oggetto anche il bellissimo programma delle iniziative dedicate e intitolate Sesto Mondo. Prima mi permetto un piccolo richiamo, però, alla mia penultima comunicazione, che diceva, raccontava di un atto, che è stato fatto a luglio dall'assemblea, dall'Assemblea dei Sindaci della Conferenza Territoriale 3 Medio Valdarno sul discorso della ripubblicizzazione dell'acqua. Ecco, a volte, ci s'ha, si usa questo spazio per polemizzare sulla lentezza, sulla incapacità di questo ente, cogliere invece alcuni segnali, a volte, sarebbe davvero positivo. Mi dispiace perché credo che questo atto, lo dicevo allo scorso Consiglio, denota una volontà precisa di questa amministrazione e credo c'è un pochetto di responsabilità davvero nell'operato di questa Amministrazione, nell'atto approvato che io, l'auspicio grande, è che porterà quello che è contenuto in quell'atto, cioè il passaggio, il ritorno ad un modello, al controllo interamente pubblico, perché questo crediamo sia una cosa fondamentale. Tant'è che in uno degli ultimi atti di questo Consiglio, in cui abbiamo discusso della vicenda acqua, il nostro gruppo fece aggiungere l'impegno al Sindaco a votare contro a proroghe che non servirebbero a niente se non a consentire di mantenere lo stato attuale. Quindi, credo che questo a volte riconoscerlo un pochetto un impegno che, sicuramente, non è da lepre, come il gruppo del Consigliere Quercioli ci incalza sempre, ma da tartaruga, ma da tartaruga testarda perché credo che la linea di questa Amministrazione sia ben tracciata.

Ritorno sull'argomento della mia comunicazione, che è questa iniziativa, è una iniziativa preziosa, che io in una delle prime comunicazioni, fatte all'inizio di questa consiliatura, riguardava il recupero questo tipo di iniziative e di occasioni che tradizionalmente Sesto aveva nel suo calendario e che si erano perse in alcuni inghippi amministrativi. Ecco, non solo l'abbiamo recuperati, ma questa Amministrazione li ha arricchiti. E questo credo sia davvero un bellissimo valore. Ciò che c'è in fondo a questo volantino, cioè le tante associazioni, che hanno dato vita a questo programma, vi assicuro non sono associazioni che hanno messo semplicemente il simbolino, anzi è il contrario. Sono associazioni che hanno fattivamente partecipato alla costruzione di questo programma. Questo denota una ricchezza inaudita del nostro territorio. E' vero il mondo va mediaticamente in una direzione

contraria, ma il mondo reale non è tutto così. Cioè Sesto è testimone e non credo sia solo una questione, una cosa che succede a Sesto, di tante persone che vedono ricchezza in questo scambio, nel mescolarsi di culture e non vedono un pericolo in tutto questo. Ecco, quindi, il mio richiamo è alla partecipazione massima, di tutti i Consiglieri, per quanto e per come uno lo possa avere, possa essere venuto a conoscenza di queste iniziative, credo davvero meritino una grossa partecipazione, perché Sesto poi si appresta nei prossimi mesi, anni, a viverne un altro di momento importante, di passaggio, che denoterà un momento di scambio culturale, di crescita culturale della nostra città. Cioè così deve essere vissuta anche l'opportunità della nascita di un centro di culto islamico, di un centro culturale islamico perché questa è la nostra Sesto Fiorentino. Anche quella occasione non è né il passaggio di funzioni sgradite da Firenze, come si è sentito dire anche in quest'aula, né tanto meno un disastro. E' davvero una occasione preziosa, che anche grazie ad un territorio ricco, di cui la nostra città è vissuta da persone ricche, che hanno davvero tanti valori, per quanto riguarda la crescita culturale della nostra città, mi sono un po' incartato, ecco però davvero credo che questi passaggi, che abbiamo di fronte, sono molto importanti e l'occasione di questa settimana di iniziative sarà un bel momento per riflettere insieme e per vivere questo ricco patrimonio di associazioni, che lavorano, conoscerle, perché davvero questo serve anche a noi per conoscenza, per conoscere il territorio, ma anche a queste associazioni per capire che il Comune, l'Amministrazione, il Consiglio Comunale è loro vicino nelle cose che portano avanti. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. La parola al Consigliere Barducci.  
>>

Parla il Consigliere Barducci (S.I):

<< Sì, grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti colleghi Consiglieri. Come quella di Zambini, la mia comunicazione di oggi non riguarderà strettamente il nostro Comune di Sesto Fiorentino, ma è una comunicazione che riguarda tutti noi come cittadini e come esseri umani. Riguarderà fatti accaduti nelle ultime settimane nella scuola e nelle università italiane, in particolare di due città, Pisa e Trieste, e dopo capiremo perché queste due città, e riguardanti avvenimenti di ottant'anni fa, come diceva l'Assessore Camilla Sanquerin in precedenza. A Pisa, dove tutto era iniziato, a San Rossore dove il Re Vittorio Emanuele III controfirmò il 5 settembre '38 il Decreto sulle Leggi Razziali, si è svolta il 20 settembre del 2018 nelle sale del Palazzo della Sapienza la cerimonia del ricordo e delle scuse, alla presenza della CRUI, Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, riunitasi a Pisa in via straordinaria, della Presidente della Unione delle Comunità

Ebraiche Italiane, Noemi Disegni, della Senatrice a vita Liliana Segre, il Rettore dell'Università di Pisa ha chiesto scusa a nome dell'intero mondo universitario per l'espulsione di migliaia di studenti e docenti dagli atenei e più generale dalle scuole di tutto il paese. Voglio citare alcune frasi particolare dette dal Rettore, perché possono risultare anche attuali:

qui, molti anni fa, sono avvenute cose che non sarebbero mai dovute accadere e vogliamo ricordarlo, sottolineo la parola ricordarlo, perché ricomparirà anche dopo. Ciò ci deve guidare oggi nella ricostruzione delle virtù civiche necessarie alla resistenza contro tutte le discriminazioni, anche quelle del nostro tempo. Le leggi razziali costituirono il tradimento della missione autentica della scuola e dell'università, che è quello di tutelare tutte le culture. Noi non dobbiamo obbedire mai più, così ha detto il Rettore, a chi ha ciechi intendimenti che colpiscono la ragione e offendono la dignità dell'uomo.

Qui si riferiva anche al fatto che sette anni prima, nel 1931, con il famoso Manifesto Croce, fu chiesto ai professori universitari di giurare fedeltà al Fascismo. Solo 12 su 1.000, più di 1.000 si rifiutarono di giurare fedeltà al Fascismo e per questo persero il posto e furono costretti la maggior parte ad emigrare.

La Presidente dell'UCEI, Unione Comunità Ebraiche Italiane, Noemi Disegni, ha affermato che è importante oggi non solo studiare la storia, ma saper dire a voce alta che questa è verità. Questa è avvenuto ai cittadini italiani, questo è successo nel nostro paese. E la senatrice Liliana Segre ha invitato a fare patrimonio di questo esempio, che deve essere significativo anche per chi ancora oggi patisce persecuzioni, discriminazioni, a causa delle sue idee, del colore della pelle, delle condizioni di nascita, della fede che professa.

Concludendo su Pisa, faccio osservare che alla cerimonia erano presenti tutte le autorità civili e militari. Solo il posto riservato al Sindaco è rimasto vuoto per la maggior parte dell'incontro. E' stato occupato dal Vice Sindaco e solo per pochi minuti, alla fine dell'intervento della Presidente dell'UCEI, che poi, però, il Vice Sindaco ha immediatamente abbandonato. Ciò non è sfuggito alla stampa e a chi era presente a quella cerimonia. Ricordo che l'Amministrazione di Pisa attualmente è del Centro Destra, con un Sindaco leghista e il Vice Sindaco di Forza Italia.

Venendo a Trieste, città dove il 18 settembre 1938, in Piazza dell'Unità d'Italia, Mussolini annunciò la promulgazione delle leggi razziali, è invece divampata una rovente polemica a proposito di una mostra commemorativa, organizzata dagli studenti e docenti del Liceo Petrarca, in collaborazione con l'Università, l'Archivio di Stato e l'UCEI. La locandina della mostra dal titolo "Il Razzismo in cattedra" rappresentava la prima pagina del giornale Il Piccolo di Trieste del settembre 1938, prima pagina tenuta da tre giovani ragazze sorridenti e dove vi era scritto: "completa eliminazione

dalle scuole fasciste degli insegnanti e degli alunni ebrei". L'Amministrazione Comunale, a cui era stato chiesto di ospitare la mostra nei locali del Comune, per parola dell'Assessore alla Cultura del Sindaco, ha giudicato la locandina troppo forte e, parole testuali del Sindaco, "quando ho visto quel titolo di Piccolo dell'epoca, così estremamente pesante e poi con quella frase sul razzismo, mi è sembrato esagerato." Dico io: dobbiamo ancora sollevare e ricordare dopo tanto tempo queste cose? E chiedeva di cambiare il volantino per poter ospitare la mostra nei locali del Comune. Dopo il rifiuto degli studenti e dei docenti la vicenda è andata avanti per più di un mese. Altre città, come Milano e Bari, si sono offerte di ospitare la mostra. La società civile triestina ha manifestato la propria indignazione ed organizzato sit-in. Persino il Presidente del Consiglio, Conte, sempre molto silente, ha cercato di smorzare la polemica con un messaggio sui social, dicendo: "ricordare per non dimenticare".

La vicenda è finita poi anche alle televisioni, dove un noto giornalista, non certo sovversivo o un estremista, Enrico Mentana, al TG7 ha stigmatizzato le parole del Sindaco con queste sue parole: "dico io - riferendosi al Sindaco - dobbiamo ancora sollevare queste cose? Sì, Sindaco, ora più che mai in questi momenti e in questi giorni. E quelle sue parole che ci feriscono, non solo, ma non dobbiamo smentire nel guardare quel manifesto e non capisco con che cuore, con che animo e che con raziocinio lei abbia potuto definirle forti ed esagerate. E' storia e, purtroppo, è la nostra storia".

Alla fine, il Comune ha ceduto, ha offerto una sala e la mostra è stata immaginata. Comunque, ricordo che a Trieste attualmente c'è una situazione piuttosto pesante. Non c'è stato solo questo fatto, c'è stato anche il fatto della Barcolana. La Barcolana, per chi non lo sapesse, è una cerimonia, è una cerimonia è una manifestazione in cui tutte le barche da diporto invadono il mare davanti a Piazza dell'Unità D'Italia e ci sarà dal 5 al 14 ottobre. L'artista Marina Abramovic aveva fatto un manifesto, che diceva "we are all in the same boat". Ed è stato censurato dall'Amministrazione di Trieste, possiamo capire perché.

Non solo, l'Amministrazione di Trieste ha tagliato, sta tagliando i fondi per il Treno della Memoria che si svolgeva ogni anno ad Auschwitz. Stanno discutendo e discuteranno in Consiglio Comunale è già stato presentato un ordine del giorno di intitolare una strada ad Almirante. Il 3 novembre è stata già proposta da CasaPound una manifestazione a Trieste, visto che il 4 novembre è l'anniversario del 1918. Alla luce di quanto ho detto finora, mi chiedo: ma da che parte, ma perché da parte di alcuni settori politici si ha ancora paura a ricordare e commemorare alcuni dei momenti più bui della nostra storia? E, invece, ben vengano queste cerimonie perché ora come allora si deve scegliere da che parte stare, perché il Fascismo, che è sinonimo di Razzismo, è la negazione dei diritti umani e non può esistere spazio nel nostro paese come non esiste

nella nostra Costituzione, che è nata dalla Resistenza e non si deve dare, esistere alcune agibilità nel paese per le forze, che ancora a questo si richiamano o si vogliono richiamare, anche se in modo occulto sotto diverse forme. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Barducci. Adesso tutti i gruppi mi sembra che, se non c'è nessuno, sì, si passa avanti. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Si passa al Punto n. 2 all'ordine del giorno, che è:

**PUNTO N. 2 - Approvazione del verbale della seduta consiliare del 31 luglio 2018.**

Se non ci sono osservazioni, dichiaro aperta la votazione. Manca ancora qualcuno? Bene, allora presenti 22, votanti 22, favorevoli tutti, contrari nessuno, appunto all'unanimità il verbale è approvato. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa al Punto n. 3 all'ordine del giorno, che ha come titolo:

**PUNTO N. 3 - Bilancio di Previsione 2018-2020. Variazioni di competenza e di cassa. Approvazione. Variazione n. 2018/71.**

Do la parola all'Assessore Golini. >>

Parla l'Assessore Golini:

<< Buonasera a tutti. Allora, la variazione, che illustriamo, è composta, come di consueto, di varie parti. Abbiamo delle variazioni per partite compensative di entrata ed uscita, sia di parte corrente che conto capitale, delle variazioni all'interno di singoli programmi e una applicazione di maggiori entrate. Allora, ve le illustro in successione:

iscriviamo in entrata un importo di 8.540 Euro di sponsorizzazioni da imprese. Questa entrata viene destinata per una quota pari a circa 2.500 Euro alla Manifestazione Sesto Mondo, che vi è stata presentata poco fa dall'Assessore Sanquerin e per un'altra, per la restante parte è destinata alla manifestazione la Notte Bianca dello Sport. Registriamo anche una maggiore entrata di 14.500 Euro provenienti dai ruoli delle contravvenzioni al Codice della Strada, che vengono utilizzati, essendo appunto riscossioni da ruoli, per l'aggio dovuto al concessionario. Un ragionamento a parte riguarda, invece, l'aggiustamento a seguito della sottoscrizione dell'accordo procedimentale con RFI. A seguito di questo accordo e delle convenzioni, che ne derivano, abbiamo riportato quella che è la situazione patrimoniale, abbiamo riallineato le scritture contabili e abbiamo provveduto ad iscrivere le somme nel capitolo, in un capitolo più confacente alla loro natura. Quindi, abbiamo da una parte una riduzione da un capitolo, che era generico, altre entrate in conto capitale, e che registrava 280 mila Euro, abbiamo invece, abbiamo spostato una somma lievemente inferiore 267 mila Euro su un capitolo più preciso Entrate da Alienazioni di Beni. Si tratta, appunto, come vi ho illustrato, semplicemente di una rappresentazione più coerente, più giusta di questo allineamento.

Passiamo adesso alle variazioni compensative fra missioni e programmi. Queste, ovviamente, non presentano particolari problematicità. Si tratta, semplicemente, di alcuni spostamenti sia sulla parte corrente, sia sugli investimenti. Per cui abbiamo una variazione di 2.750 Euro sulla parte corrente, e spostiamo 1.600 Euro per quanto riguarda gli investimenti per un software per gli accertamenti della Polizia Municipale e quali 30 mila Euro sulla manutenzione straordinaria delle strade. Abbiamo anche provveduto, su richiesta degli uffici competenti, a spostare dalle manutenzioni straordinarie degli immobili alla manutenzione straordinaria delle

strade, 90 mila Euro, mentre 19 mila Euro sono stati spostati sulla manutenzione straordinaria degli impianti sportivi e queste manutenzioni straordinarie riguardano il campo sportivo di Doccia, il campo da rugby e il Palazzetto.

Poi, abbiamo registrato una proiezione del settore sviluppo del territorio di un incremento dell'entrata dei permessi a costruire, che quindi viene incrementata di circa 260 mila Euro, che vengono impiegati: per 50 mila Euro nella manutenzione ordinaria delle strade, 110 mila per la manutenzione straordinaria delle strade, 30 mila vengono destinati ad incarichi professionali per il monitoraggio dei ponti, mentre la somma di 72 mila Euro viene utilizzata per sostituire delle fonti di entrata, che erano..fonti di entrata, che erano diciamo congrue ed erano, perché, come sapete, gli oneri di urbanizzazione possono andare soltanto sulle manutenzioni e ci consentono di liberare delle entrate di spesa corrente, che possono andare a coprire spese che riguardano il trasporto, le mense, la refezione scolastica e un incremento, previsto di circa 10 mila Euro, per le spese di mantenimento e custodia dei cani per lo smantellamento del canile di Via del Termine. Tutte queste variazioni non hanno ovviamente alcun effetto negativo su quello che è il pareggio di Bilancio sul triennio. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore. Ci sono interventi? Chiedo se ci sono interventi. Se non ci sono interventi, chiedo dichiarazione di voto, se ci sono dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, metto in votazione la delibera. Dichiaro aperta la votazione. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 15, contrari 7, astenuti nessuno. La delibera è approvata. Adesso, sempre per lo stesso punto, ci vuole l'immediata eseguibilità. Pertanto, ridichiaro aperta la votazione. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 15, contrari 7, astenuti nessuno. Stessa votazione di prima e quindi anche l'immediata eseguibilità è andata e, di conseguenza, il punto n. 3 è archiviato. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa al Punto n. 4, che ha per oggetto:

**PUNTO N. 4 - Bilancio Consolidato 2017 del "Gruppo Comune di Sesto Fiorentino" ai sensi dell'art. 233 bis del D.lgs n. 267/2000. Approvazione.**

Do ancora una volta la parola all'Assessore Golini. >>

**Esce il Consigliere Madau.**

Parla l'Assessore Golini:

<< Dunque, come certo saprete, è previsto che entro il 30 di settembre venga presentato il Bilancio Consolidato. Passaggio a cui negli anni viene attribuita sempre maggiore importanza vista la difficoltà che alcuni, soprattutto grandi Comuni andati a rischio di default, hanno registrato proprio nella gestione delle loro partecipate. Il Bilancio Consolidato del 2017 non presenta, per quanto riguarda questo ente, alcun elemento di criticità o di preoccupazione, in quanto, diciamo, gli indicatori importanti, che riguardano la salute di tutte le aziende, che fanno parte del perimetro di consolidamento, sono in positivo, passando l'indice, per esempio, di indipendenza finanziaria cresce di quasi quattro punti percentuali, lo stesso di tre punti l'indice di copertura delle immobilizzazioni e lo stesso l'indice di rigidità degli impieghi, anche quello ha un andamento favorevole. Come sapete, esistono dei parametri, sulla base dei quali la Giunta stabilisce qual è il perimetro del consolidamento e quindi rispetto ai 12 enti e società, che compongono il gruppo, sono soltanto 7 quelli che corrispondono ai parametri, che impongono di considerarli nel perimetro di consolidamento. Non abbiamo avuto, da parte dell'organo dei Revisori, nessuna osservazione critica, se non per quello che riguardava la modalità di costruzione, di presentazione del Bilancio da parte di Qualità e Servizi che aveva, che ha un Bilancio corrispondente a quella che è la sua attività. Quindi, un Bilancio, potremmo dire, sull'anno scolastico tanto per essere, diciamo, immediatamente chiari. Ora, invece, la legge impone che ci sia una, che tutti i Bilanci siano sull'anno solare. Quindi abbiamo, è stato, abbiamo provveduto a richiedere alla società una dichiarazione, che è stata sufficiente per quello che riguarda i Revisori dei Conti, che non ci sono stati, non c'è nessuno scostamento sostanziale, né positivo né negativo, nel periodo dall'1/8/2016 al 31/12/2017 e l'organo di revisione, prendendo atto di questo, invita semplicemente per la prossima annualità a richiedere alla società di costruire il bilancio secondo la modalità, nell'arco dell'anno

solare. E questo, ovviamente, verrà fatto a partire dal prossimo Bilancio. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. Chiedo se ci sono interventi. Non ci sono interventi? Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie Presidente. Nella Commissione, in cui ho preso parte, l'Assessore ha anche detto che, giustamente, che il Bilancio di Sesto Fiorentino, quello consolidato, presenta anche un tasso di indebitamento basso, che è considerato un fattore positivo. Ma io mi sento di dire che, delle volte, ecco per un ente locale l'indebitamento non è di per sé un elemento negativo in generale, perché questo significa che, delle volte indebitati, significa investire, no? Investire per la crescita sociale ed economica di una comunità. Diversamente ci sta che per tenere basso un investimento, un indebitamento si potrebbe scegliere la strada dell'immobilismo delle volte. Quindi, non faccio nulla, sto fermo, non mi indebito, sono virtuoso e non mi muovo. Questo, diciamo, per grandi linee. Quindi, prendiamo atto che comunque il tasso di indebitamento di Sesto Fiorentino è abbastanza basso, poi la realtà ce l'abbiamo un po' intorno.

Ero presente in commissione e avevo chiesto, per quello che riguarda il Bilancio di Consolidamento, che mi fosse spiegato come nell'attivo circolante fossero costruite le voci "crediti di natura tributaria" "altri crediti da tributi". Non era presente il funzionario perché, appunto, c'è stato detto che ha un contratto part-time e quindi non era possibile averlo con noi in commissione, e mi è stato molto gentilmente detto prima dall'Assessore, che, comunque, avremmo avuto, avrei avuto risposte in futuro, quindi via mail. Appena rientra il funzionario dal sua attività.

Ecco, le commissioni penso che siano davvero importanti. Siano importanti, determinanti, proprio perché servono ad approfondire, servono a capire, a comprendere e ad avere risposte. Quindi, un luogo dove nessuno vuole mettere in difficoltà altri, anzi serve proprio per acquisire informazioni, questo è fondamentale. E io sono rimasta, però, veramente basita quando da parte del Presidente della Commissione ho sentito con le mie orecchie dire che le domande, che devono essere poste, devono avere una, devono essere parsimoniose nel momento in cui vengono formulate. Quindi, ecco, questa cosa magari no. Io la dico pubblicamente perché spero che non sia, cioè non si ripeta più una cosa del genere perché suppongo e penso che il chiedere sia invece a vantaggio di tutti noi, per comprendere situazioni che, magari, non sono chiare, e che quindi è necessario, delle quali è necessario acquisire appunto il significato. Ecco questo, tutto questo a titolo di collaborazione senz'altro. Semplicemente questo. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera. Ci sono altri interventi? Bruschi. >>

Parla il Consigliere Bruschi (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. Intanto, vorrei riportare, diciamo, la cornice su quello che è un Bilancio Consolidato che, praticamente, è la rappresentazione corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'ente, che deve considerare in tutto il suo complesso, tutte le sue articolazioni organizzative: quindi, le partecipazioni, il controllo delle società, gli enti strumentali ecc. Questo, diciamo, è una norma sopravvenuta da qualche anno a questa parte per i Comuni sopra i 50 mila abitanti, che, dopo essersi messi in regola con gli enti partecipati, dopo la Madia, hanno, diciamo devono ottemperare questo obbligo. Ma questo fa anche sì che viene evidenziata quella che è lo stato di salute di tutte le partecipate, che competono al Comune e questo Bilancio consolidato ci dimostra che le partecipate, che siano in percentuale, che siano completamente al cento per cento ecc, godono di una buona salute, quindi permettono all'ente anche di stare tranquillo. Cioè qui si dovrebbe, serve questo strumento per evidenziare dove in quei Comuni le partecipate sono un problema, credo che Roma sovrasta tutti, ecco. Quindi, la dimostrazione di un Bilancio Consolidato come quello di Sesto, sia dimostrazione della correttezza, del controllo, della responsabilità a cui attiene sia all'amministrazione che alle sue partecipate. Io volevo aggiungere una cosa che è vero che, a volte, gli investimenti, l'indebitamento serve per gli investimenti, ma, come ha detto la Consigliera Tauriello, la realtà l'abbiamo sotto gli occhi di tutti: questa estate, Sesto, è stato un cantiere a cielo aperto, abbiamo avuto più di 40 cantieri, che riguardano strade, piste ciclabili, scuole, palestre ecc.

**Entra l'Assessore Becattini.**

Sono tutti investimenti che sono stati fatti senza indebitamento, grazie a dei bandi a cui l'Amministrazione aveva risposto. Quindi, questo ci ha permesso di poter fare dei lavori nelle scuole, di poter cominciare l'anello ciclabile in tutta Sesto Fiorentino, di mettere a posto delle palestre, rifare manti stradali ecc, e l'abbiamo visto anche nella variazione di Bilancio di come gli spostamenti sono andati a rimpolpare, diciamo, quello che è l'ammontare relativo alla manutenzione straordinaria delle strade. Quindi, la realtà l'abbiamo sotto gli occhi: Sesto è stato un cantiere aperto questa estate. I cantieri aperti erano, mi sembra, 42. Quindi, i bandi ci hanno permesso di poter fare dei grossi investimenti nei settori cruciali, che poi sono quelli che, diciamo,

determinano una qualità della vita della cittadina, quindi, fino a che si riesce a farli con un indebitamento basso, poi valuterà ovviamente l'Amministrazione quando è il caso di indebitarsi per fare cose anche particolari o altre cose. >>

#### **Entra il Consigliere Madau.**

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliera Bruschi. Chiedo se ci sono altri interventi. Se non ci sono interventi, si passa alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni? Dichiaro aperte le dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, dichiaro aperta la votazione.

Bene, presenti 22, votanti 22, favorevoli 15, contrari 7, astenuti nessuno. La delibera è approvata.

Stesso discorso della delibera di cui al punto prima, anche questo necessita dell'immediata eseguibilità. Quindi, dichiaro aperta nuovamente la votazione. Bene, presenti 22, votanti 22, favorevoli 15, contrari 7, astenuti nessuno. E quindi anche l'immediata eseguibilità del punto 4 è stata approvata. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa, sono finite le delibere, si passa alle mozioni. Si passa al Punto n. 5, quindi, dove la mozione ha per oggetto:

**PUNTO N. 5 - Mozione avente ad oggetto "accessibilità/visibilità di documenti ed iniziative dei gruppi consiliari" presentata dal Gruppo Consiliare Insieme Cambiamo Sesto - Per Sesto Bene Comune.**

La mozione è presentata dal gruppo consiliare Insieme Cambiamo Sesto e do la parola al Consigliere Quercioli. Quercioli o Terzani? Terzani, bene. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Grazie Presidente. Allora, finalmente si discute questa mozione che è da giugno del 2017, mi sembra. Quindi, non ho voluto presentare nessun altra mozione proprio per discutere questa. E di che si parla? Si parla di dare maggiore visibilità ai documenti e alle iniziative dei gruppi consiliari. Per che cosa? Per avere una maggiore trasparenza, per poter coinvolgere di più e meglio i cittadini attraverso anche la condivisione di alcuni spazi, no? Che possono anche non essere dei luoghi fisici. E per portare e per favorire questa partecipazione, secondo noi, è necessario portare a conoscenza dei cittadini, anche prima della seduta del Consiglio, gli atti, le mozioni, le interrogazioni presentate dai Consiglieri, dai gruppi consiliari, perché sul sito del Comune si vede soltanto che c'è la data della convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno e non si vedono, diciamo, gli atti in sé, presentati. Un tempo a Sesto esisteva anche uno strumento, una pubblicazione periodica a partire dal 2005, che si intitolava "Sesto Fiorentino" e che con cadenza trimestrale veniva spedita direttamente a domicilio di tutte le famiglie sestesi. E questo periodico, solitamente formato da otto pagine, aveva una tiratura di 21 mila copie e nella parte finale c'erano anche, io ricordo bene, lo leggevo, le posizioni dei singoli gruppi consiliari su quello che succedeva, che era stato discusso, che sarebbe avvenuto nei successivi Consigli, insomma. Era una forma di pubblicità di questo dibattito, che avveniva. Era un modo diretto di entrare nelle case, diciamo così, e di portare il proprio punto di vista dei singoli gruppi. Era proprio anche scaricabile in formato elettronico nelle ultime versioni sul web. Quindi, che cosa dire? Siccome abbiamo rifatto anche un regolamento sulla partecipazione, in materia di accesso ai documenti, per avere una maggiore partecipazione, noi chiediamo, con questa mozione due cose molto semplici: uno è di poter pubblicare sulle pagine web del Comune, proprio i documenti, che sono in discussione nel Consiglio. Poi, è chiaro che poi i documenti possono anche essere modificati, emendati e quindi poi ci sarà l'atto

concreto nell'Albo Pretorio, come avviene. E poi garantire anche uno spazio web autogestito sul sito istituzionale del Comune per ogni singolo gruppo consiliare, come avviene in numerosi comuni. Io ho perso il mio fogliettino, dove mi ero, diciamo, fatta un po' una indagine nei siti, soprattutto del nord Italia dove, appunto, i vari gruppi consiliari avevano uno spazio, dove inserire i loro documenti, le loro proposte, quindi non ho degli esempi ora da citarvi, però esistono, c'è questa possibilità e noi proponiamo, appunto, che possa essere fatto anche nelle nostre pagine istituzionali del Comune per una maggiore, appunto, un maggior contatto con i cittadini che, magari, non sanno dove rivolgersi per capire che cosa viene discusso, quali sono i punti di vista, le proposte dei vari gruppi consiliari. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Scusate. Dovevo parlare..Qualcuno vuole intervenire? Falchini. >>

Parla il Consigliere Falchini (S.I):

<< Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Il tema di questa mozione è indubbiamente interessante ed è un tema molto complesso e piuttosto tecnico, che però ha delle ripercussioni importanti poi sulla vita politica e sul funzionamento stesso della democrazia, mi verrebbe da dire, ed è un tema che ho anche piacere discuterne in Consiglio Comunale perché serve proprio all'espletamento poi del nostro ruolo. E' la pubblicità stessa degli atti amministrativi, è uno dei principi cardini della pubblica amministrazione, delle leggi che ispirano appunto la legislazione. Quindi, è quanto mai importante valorizzare uno strumento del genere. E' un tema quello della pubblicità, quello della trasparenza, sono temi che hanno avuto continuamente bisogno di interventi legislativi nel tempo, per quanto riguarda, ad esempio, l'accesso agli atti che, appunto, è poi la sintesi di questi principi, che sono la trasparenza, la pubblicità, volendo anche l'imparzialità stessa della pubblica amministrazione nel pubblicare i vari procedimenti, che ha in atto. Appunto, il tema dell'accesso agli atti, che è quello che è oggetto della mozione in causa, cioè di cui stiamo discutendo, è stato affrontato, è stato disciplinato dalla Legge 241 del 1990, che ha proposto per la prima, che ha disciplinato per la prima volta l'accesso agli atti, che però era, la cui estensione era piuttosto ridotta in quanto potevano accedere agli atti solo chi, poteva fare richiesta di accesso agli atti solo coloro che avevano una situazione giuridicamente rilevante e i cui interessi, quindi, dovevano essere, in qualche modo, potevano essere tutelati anche attraverso l'accesso a determinati documenti amministrativi. E era necessario, è necessario per l'accesso agli atti, disciplinato da questa legge, allegare una richiesta, quindi l'Amministrazione di volta in volta non fa delle valutazioni di fatto ed è stato per questo necessario negli anni fare degli interventi per rendere anche

questo strumento più di facile utilizzo da parte di tutta la popolazione, da parte di tutti. Per questo, siamo arrivati poi nel 2013 a parlare di accesso civico con il Decreto Legislativo n. 33, che poi è stato modificato successivamente nel 2016. L'accesso civico, che poi è quello di cui si fa accenno in questa mozione, è quello che, di fatto, garantisce a ciascun cittadino, a chiunque, di far valere i propri interessi, di far valere i cosiddetti interessi diffusi, quelli che non si possono riferire specificatamente alla sfera giuridica di un determinato soggetto. Facendo un esempio, diciamo, perdonatemi non in linguaggio strettamente tecnico, ma ad esempio la tutela ambientale, la tutela del paesaggio sono interessi diffusi, non riferibili ad una sola persona e quindi, cioè in questo caso si parla di interessi appunto diffusi. Durante la, cioè per quanto riguarda l'accesso agli atti, la trasparenza, la pubblicità si vanno a bilanciare tutta una serie di altri valori, come possono essere appunto l'accessibilità, possono essere la trasparenza, può essere anche il diritto alla riservatezza, in alcuni casi, per quanto riguarda l'accesso agli atti. Ma, ad esempio, si va bilanciare anche il cosiddetto principio di affidamento nei confronti della pubblica amministrazione. Cioè gli atti pubblicati, sugli atti pubblicati io posso fare, appunto, affidamento, posso indirizzare le mie azioni verso un determinato senso o in un altro, in base appunto a quello che posso vedere pubblicato e risponde appunto a queste esigenze di pubblicità, di conoscenza della vita pubblica. Facciamo, non lo so, potrei fare un esempio banalmente sulla mia mozione, quella che presentai, cioè l'ultima che ho presentato, la mozione che è stata discussa in Consiglio Comunale e non corrisponde, cioè non è uguale, cioè che è stata votata in Consiglio Comunale e non è uguale a quella che ho presentato io. Quindi, un cittadino, di fronte a queste due mozioni, potrebbe non sapere, entrare in confusione, ad esempio, e non sapere quali delle due è, effettivamente, il testo su cui fare affidamento e con cui ispirare le proprie azioni, non sapendo, appunto, su che cosa è stato impegnato effettivamente il Sindaco e la Giunta. Inoltre, pubblicando le attività di ciascun gruppo consiliare, in maniera piuttosto libera, come è chiesto, appunto, nel testo della mozione, sembra quasi che il cittadino, appunto, facendo questo affidamento, dia tutta la responsabilità di quello che c'è scritto direttamente al Comune e non al gruppo consiliare stesso, in base, appunto, a quello che è disciplinato, cioè in base a quello che è chiesto in questa mozione.

Inoltre, si chiede, appunto, di pubblicare tutte queste informazioni, cioè delle informazioni che, finché non sono contenute all'interno di un atto, che è quello che fuoriesce dal Consiglio Comunale, sono semplicemente delle informazioni, che la pubblica amministrazione ha, ma che non è obbligata per legge a pubblicare. Si può pubblicare per legge solo quello che costituisce un atto. Quindi, finché questo non viene votato dal Consiglio Comunale, non

si può considerare al punto legislativo meramente un atto, ma solamente delle informazioni, che ha, e che non è quindi, non è, non gli viene richiesto di farlo. Io ho proposto questo emendamento proprio alla luce di tutto quello che ho detto e l'emendamento, quindi, impegna, è totalmente sostitutivo degli impegna, che sono richiesti in questa mozione e in questi impegna chiede che il Sindaco e la Giunta garantiscano la possibilità per ciascun gruppo consiliare di avere un collegamento, al proprio sito web, sul sito istituzionale del Comune di Sesto Fiorentino in modo che la responsabilità di varie affermazioni, non siano riconducibili strettamente sì al Comune di Sesto Fiorentino, ma ricadano sui proponenti stessi. Quindi, spero di essere stata chiara, nel caso ri-intervengo. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Falchini. Chiedo se ci sono interventi. Calzolari. >>

Parla il Consigliere Calzolari (PD):

<< Sì, buonasera, grazie Presidente. Mah, in realtà, il mio intervento è molto breve. Io trovo che quest'atto sia condivisibile, sia negli intenti, che nell'impegna. Ora, noi abbiamo presentato anche un emendamento, un piccolo emendamento che, in realtà, va soltanto ad aggiungere un "impegna" che è quello di, non so se è già arrivato a tutti i gruppi consiliari, però lo leggo "impegna il Sindaco a pubblicare sulle pagine web del Comune, tutte le comunicazioni istituzionali dell'ente, dalla nascita del sito stesso ad oggi". Questo perché, ad oggi, sul sito del Comune, alcune comunicazioni passate, che magari ora capisco che non tutte possono risultare utili dopo anni, però, invece, siccome ci sono argomenti di importanza, insomma, che dura ben più di una consulenza, ecco credo che sia, che sia utile e credo che sia utile anche per i cittadini avere un archivio per noi, per i cittadini, per tutti, insomma quello di avere un archivio su cui poter ritrovare lo storico del nostro Comune. Per quanto riguarda, appunto, l'atto di per sé, credo che vada incontro ad una richiesta legittima, che è quella appunto di una maggiore trasparenza, ma anche di una maggiore, ora, alcune volte la parola trasparenza è un po' inflazionata, in questo caso più che trasparenza direi una maggiore comunicazione, interscambio di comunicazioni fra l'Amministrazione, noi Consiglieri e i cittadini stessi. Credo che, insomma, sia completamente condivisibile, non possa che portare dei benefici sia al nostro lavoro che al lavoro dell'Amministrazione, alla partecipazione dei cittadini. Quindi, dal nostro punto di vista, appunto è un qualcosa che condividiamo con questo piccolo emendamento che spero venga, venga accolto da chi ha presentato l'atto. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Calzolari. La parola al Consigliere Guarducci.  
>>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Anche il nostro gruppo condivide la ratio, che c'è dietro questo atto, che non parla di trasparenza, Consigliere Calzolari, perché la trasparenza è un'altra cosa. Parla di accessibilità e visibilità delle iniziative dei singoli gruppi consiliari. Cioè niente ha a che fare con la trasparenza di ciò che viene fatto dall'Amministrazione, che è una cosa che oggi giorno molto importante e molto ben regolata, per quanto mi riguarda, ma è qualcosa in più, cioè qualcosa che va oltre la trasparenza degli atti amministrativi, qualcosa che ha a che fare con le iniziative dei gruppi consiliari. Quindi, fare in modo che le iniziative, che questo dibattito che, ahimè, sennò, rimane fra di noi, esca da queste aule, credo sia una iniziativa degna di essere portata avanti e su cui impegnare la nostra amministrazione. Condivido, altresì, le riflessioni della Consigliera Falchini, che credo siano da interpretare non come censura della volontà di garantire l'accessibilità e visibilità, ma di renderla anche tecnicamente fattibile rispetto a chi, appunto, fa parte della macchina tecnica di una Amministrazione, quindi chi gestisce da un punto di vista tecnico e formale un sito internet, e deve rispondere di ciò che c'è scritto dentro. Quindi, trovare la forma informatica, scusatemi il gioco di parole, per garantire la massima visibilità, quindi molto spesso si può nascondere anche una presenza di un gruppo politico, anche se ha uno spazio sul sito del Comune, oppure, altresì, lo si può rendere bene evidente con un collegamento ipertestuale, un link, nelle prime pagine, cioè come rendere accessibile e visibile ha più a che fare con la sfera della comunicazione che con la sfera tecnica di ciò che si va a fare. Cioè la responsabilità, per quanto ci riguarda, deve essere sempre in capo a chi pubblica le notizie e non ad un tecnico del Comune, che gestisce il sito internet. Questa credo sia una questione di rispetto di chi lavora. Io ho il diritto di portare avanti le mie battaglie e le mie iniziative politiche e scrivere anche quello di cui rispondo io, io quando parlo in Consiglio Comunale rispondo di ciò che dico, ognuno di noi risponde delle proprie azioni, della propria iniziativa politica, credo che sia ingiusto che si faccia rispondere qualcun altro attraverso. Quindi, trovare la forma fisica, io avevo pensato anche ad un regolamento, però poi, immagino, si impegni, magari attraverso anche una discussione in Conferenza Capigruppo su quale è la modalità, se è un link, il collegamento, se è nella prima pagina, nella seconda pagina, nella quinta pagina, con dice clic, con sei clic. Credo da un punto di vista, cioè non ci incartiamo in una discussione che è esclusivamente comunicativa, ma facciamo salva la ratio di questa cosa: cioè noi si vuole garantire la accessibilità e la visibilità

delle iniziative politiche di tutti, soprattutto di chi, giustamente, non fa parte della maggioranza, che sostiene questa Amministrazione Comunale. Come tecnicamente lo si sviluppa, cioè non è detto sia attraverso uno spazio nel sito del Comune di non facile gestione diretta da parte dell'utente e con una responsabilità di un tecnico, che gestisce il sito Internet, oppure con richiami, credo non si debba incartare su questo la nostra discussione, ma sulla volontà e riportare poi in Conferenza Capigruppo una discussione su qual è la modalità migliore per rendere più accessibile e più visibile tutte le iniziative politiche. Dopo di che, ripeto, anch'io sono, credo non sia nemmeno la volontà del proponente quello di far pubblicare nell'Albo Pretorio i documenti, che non sono ancora approvati perché non esiste al mondo. Quindi, sullo spazio web, autogestito, che può essere richiamato anche su tutte le comunicazioni, che vanno dai siti internet, ognuno ci pubblica anche i testi integrali, che è evidente che sono frutto di una iniziativa politica, che poi qui possono essere stravolti, modificati, emendati, e quello che succede. Quindi, io credo che la nostra discussione debba restare sul merito della questione. Lasciare un impegno un pochetto meno gravoso per quanto riguarda, credo, la parte tecnica della nostra amministrazione e più libero anche per chi ci scrive e per chi prende le iniziative, insomma, perché sarebbe poi sgradevole dovere intervenire su ciò che viene scritto, mentre se la responsabilità è semplicemente in capo a chi fa iniziativa, io posso essere davvero libero di scrivervi quello, essendo mia responsabilità, quello che voglio e quindi questa è la ratio di quello che credo, sono convinto, ha mosso la Consiglieria Falchini a fare l'emendamento, che condivido, che non storpia niente rispetto alla volontà del proponente, ma lascia la responsabilità di ciò che viene pubblicato con l'impegno, però, quello sì, a garantire l'accessibilità e la visibilità. Perché qualora non venga quello, secondo me, allora si può impugnare un eventuale testo, che abbiamo approvato, e dire il mio link, il mio sito me l'hai nascosto e mi ci vuole dieci clic per trovarlo sulla pagina istituzionale del Comune. Ecco, questo non sarebbe la ratio di quello che viene scritto qui, insomma. Io non sono, ripeto, un esperto di, non sono nativo digitale, non sono un esperto di informatica, ma credo che, ripeto, quello che si chiede con questo atto, è che al livello comunicativo sia divulgato come era la ratio del giornalino, insomma, su cui fioccano le polemiche per i soldi spesi, per la pubblicità, la cosa della, quindi non è che era proprio indolore la pubblicazione di quel giornalino, anzi c'erano molte versioni di polemiche su quel tipo di atto. Però, d'altro canto, è vero, anche spazio alla iniziativa di tutti i gruppi consiliari. Ecco, credo che chiedere che nel sito internet ci sia una cosa analoga, credo sia più che legittimo in maniera visibile, accessibile e credo che sia però, altresì, giusto che ognuno faccia la propria attività politica, scrivendo, pubblicando quello che diavolo vuole, rispondendone però

personalmente insomma, e non fare rispondere l'ente che pubblica la sua comunicazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. La parola alla Consiglieria Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Dunque, questo atto va nella direzione, se non ho capito male, al di là della trasparenza va bene, ma soprattutto della partecipazione, dell'attività amministrativa nei confronti dei cittadini e io direi anche della condivisione vera e propria dell'attività dei vari gruppi consiliari. Quindi, questo è, diciamo, il motivo per cui vengono fatte queste richieste. Diciamo che la responsabilità del Comune, io, sinceramente, non la vedo. Non la vedo per quello che riguarda la presentazione degli atti perché su ogni atto che il singolo gruppo consiliare presenta, c'è un simbolo e c'è anche la firma di chi presenta. Quindi, la responsabilità del Comune, in questo in particolare, non la vedrei.

**Esce il Sindaco Falchi.**

**Entra il Consigliere Bassi.**

Per quello che riguarda, invece, lo spazi web autogestito, mah, secondo me, si potrebbe comunque, giusto per lavorare tutti insieme e non sempre per cercare di allontanare tutto ciò che è lavoro ed impegno, creare un piccolo regolamento, molto banale, che segni dei paletti al di dentro dei quali, al di fuori dei quali non andare. Quindi, una sorta di regolamento della buona comunicazione, potrebbe essere anche una idea. Questo per essere pro-attivi, per andare incontro ai gruppi consiliari. Quindi, non vedo perché non si debba pensare ad una cosa del genere, quando poi ci sono anche dei comuni che, evidentemente, questa grossa responsabilità se la sono già presa, sono realtà quelle di spazi web presenti in siti di altri Comuni. Quindi non comprendo, diciamo, il motivo di questo voler frenare su tutto ciò che, invece, è condivisione, trasparenza, pubblicità, l'abbiamo detto prima. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Tauriello. La parola al Consigliere Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< No, credo che questa discussione si possa dividere in due parti: la parte tecnica e la parte un po' della visibilità. La parte tecnica, il sito di questo Comune è un po' fumoso. Non è questione di trasparenza, però per le difficoltà di accedere nelle varie zone,

nelle varie parti del sito. E' stato proprio, in qualche Conferenza Capigruppo del recente passato, è stato proprio il nostro Presidente del Consiglio ad affermare candidamente che, per esempio, il sito del Comune di Campi Bisenzio funziona molto meglio del nostro sito, proprio al livello di accessibilità, di ricerca. Cioè è molto più fluido per quanto riguarda la parte tecnica. La parte..ah, non lo so chi c'è, però funziona meglio. Non sto parlando del, non conosco nemmeno i tecnici. E poi, per quanto riguarda la pubblicazione degli, qual è il problema a pubblicare gli atti di un Consiglio Comunale in maniera preventiva in modo che ogni cittadino li possa leggere e possa conoscere gli argomenti del Consiglio successivo? Non vedo, non vedo nessun problema sotto questo aspetto qui. E poi, comunque, va bene l'emendamento della Consiglieria Falchini, potrebbe essere una soluzione, no? Pubblicare sul sito del Comune in maniera visibile, visibile, magari sulla homepage, il link che collega al sito web del gruppo consiliare. Questo va bene. Bene. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. La parola alla Consiglieria Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Grazie Presidente. Allora, si parla appunto di contatto fra i gruppi consiliari, che sono qui dentro, parlano, parlano, parlano, e la cittadinanza esterna. Un ponte dove i cittadini possono vedere le attività, che i gruppi consiliari svolgono, le loro azioni, le loro mozioni, tutto il lavoro che fanno, okay? Quindi, una maggiore partecipazione. Si parla proprio di democrazia, l'ha citata lei la parola democrazia, eh? Lì. Quindi, quello che io ho chiesto è un po' diverso da quell'emendamento, che, poi, è stato proposto. Appunto di scrivere e di mettere i propri atti prima che vadano in discussione. Poi, è chiaro, c'è l'Albo Pretorio e quella mozione, quella interrogazione diventa un atto con tutte le modifiche, ma non credo che dando una comunicazione esatta, il cittadino possa confondersi. E' stato detto anche questo, il cittadino può confondersi. Tra l'altro, ci sono esempi, come ho già detto, esempi vicino anche a noi. Scandicci, vado a vedere Scandicci. Potete andarlo a vedere anche voi, se il cellulare mi si apre. Scandicci, sito istituzionale del Comune e ad un certo punto sono andata a prendere un gruppo consiliare, Movimento 5 Stelle, e c'è scritto: spazio autogestito dai componenti del gruppo consiliare sotto la propria responsabilità. Quindi, quel problema, che veniva detto che, ma è uno spazio dentro il sito del Comune di Scandicci. Non è che poi responsabile è l'impiegato, oppure. No, è il gruppo perché quello è uno spazio sul server del Comune. E' uno spazio sul server del Comune non è un, sul Comune: [www.comune.scandicci.fi.it](http://www.comune.scandicci.fi.it) ecc, ecc. Quindi, è lo spazio istituzionale del Comune. E lì dentro cosa c'è? Vedo che in data 1/10 hanno proposto un comunicato stampa ecc, ecc,

c'è l'autore ecc, ecc. Oppure, ho visto un'altra cosa: Regione Toscana. Sono andata a cercare anche lì un Consigliere, Tommaso Fattori, e se andate alla voce Tommaso Fattori, va bene? Regione Toscana, lì c'è scritto le proposte di legge, proprio sono le iniziative del Consigliere. Si va sul Consigliere Tommaso Fattori e si vede quello che lui ha prodotto. Le proposte di legge sono direttamente consultabili nella sezione proposte in esame, mentre le leggi approvate sono disponibili nella raccolta normativa. Ovviamente, ti indirizza tra quelli che sono le proposte e quelle che sono poi le leggi vere e proprie, che sono poi passate. E poi sotto c'è tutta la lista, diciamo così, delle mozioni, con il titolo presentate in questo caso, appunto, da Fattori e Sarti e sono dentro il sito della Regione Toscana, del Consiglio Regionale. Quindi, ci sono delle forme di promozione e di visibilità dei gruppi all'interno proprio dei siti istituzionali, senza, diciamo così, fare solo un link esterno, che rimanda ad un sito che, magari, alcuni possono anche non avere, alcune forze, alcuni gruppi. E questo vi volevo dire, insomma. La mia mozione è abbastanza semplice e speravo che fosse compresa, visto che ci sono esempi di amministrazioni, che già lo fanno, anche vicino a noi, con uno sforzo minimo perché poi la sezione autogestita ogni gruppo se la può gestire da solo e inserire gli atti, diciamo così, che vengono presentati non è poi così, non è chiedere la luna o quant'altro, almeno così mi sembra, ecco. Per ora è tutto. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Terzani. Ci sono altri interventi? Non ci sono interventi? Se non ci sono interventi, allora si passa alla dichiarazione di voto, però, prima di passare alla dichiarazione di voto, bisogna capire se la proponente dell'ordine del giorno accetta i due emendamenti: uno è quello della Consiglieria Falchini e uno è quello del Partito Democratico. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Quindi, sono in contrasto i due emendamenti. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< No, in contrasto no. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Per Sesto Bene Comune):

<< Cioè, praticamente..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Vuoi illustrarlo? Sì, Zambini, vai. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Vado? No, era per spiegare un attimo l'emendamento se non era chiaro. Quello che noi si chiedeva in aggiunta, evidentemente, al vostro atto, era quello di pubblicare sulle pagine web, perché ti ricordi abbiamo fatto delle ricerche e quando è stato rinnovato il sito, non so se in fase del Commissario o, sì, poi ora è stato nuovamente aggiornato, nell'archivio delle comunicazioni istituzionali, che questo ente ha fatto da quando, diciamo, esiste lo strumento del sito web, ricostruire questa sorta di archivio, di comunicazione istituzionale, che le varie amministrazioni hanno fatto nel corso degli anni. Questo era un po' il punto perché alcune cose erano, diciamo, scomparse. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Puoi spiegare cosa si intende per comunicazione istituzionale? >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< La comunicazione istituzionale è quella che l'ente fa tramite il proprio, diciamo, ufficio stampa nei confronti della città. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Ho capito. Bene. Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Siccome credo che sia fatto salvo la volontà di questo Consiglio di approvare qualcosa, che dia più visibilità e accessibilità delle iniziative politiche, ora se deve essere, cioè di trovare la formula giusta e rimandare a successivi regolamenti, discussioni in conferenza capigruppo, la modalità di apportarla, cerchiamo un minutino una formula generica, che impegni l'ente a farlo, magari noi in maniera pro-attiva a proporre qualcosa di tecnicamente possibile, perché davvero credo che tutti i dubbi di chi poi, tecnicamente, deve gestirla questa cosa, siano tolti. Quindi, trovare una formula, cioè a noi era venuta in mente questa qui, che non impicchi nessuno su, come si può dire, tecnicamente sullo spazio, sul link, ma sul garantire questa cosa, e impegnarsi, attraverso la Conferenza Capigruppo, poi a realizzarla nel più breve tempo possibile, insomma. Penso si possa prendersi un minutino e cercarla questa formula, se è interesse approvare un atto condiviso, insomma. Se poi, invece, si vuole votare ognuno la propria cosa, si vota. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene. Bene, grazie Consigliere Guarducci. Consiglieria Terzani, allora..ah, Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< No, davvero, per capire. No, questa è proprio una domanda per capire da parte mia. Siccome noi facciamo due, facciamo due ipotesi, no? Cioè la prima che quando viene fatto l'ordine del giorno del Consiglio, viene presentato sul web l'ordine del giorno del Consiglio Comunale siano presentati anche i testi degli ordini del giorno, è una cosa che si può fare o non si può fare? Questo domando io, tecnicamente. Non tecnicamente, giuridicamente ecco. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Però, appunto, allora, un minuto, un minuto Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Perché questo lo chiedevamo noi. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Ma se, se c'è la volontà quindi di andare verso una, di arrivare ad una soluzione condivisa, ci si ferma cinque minuti, almeno si risponde anche a questa domanda. Va bene?>>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Va bene, via, fermiamoci. >>

**Entra l'Assessore Bicchi.**

Parla il Presidente Moscardi:

<< Se volete si può andare nel mio ufficio. I capigruppo, o chi per loro, faccio questa, si può andare nel mio ufficio, ci sono anch'io. >>

**BREVE SOSPENSIONE DEI LAVORI.**

**Esce l'Assessore Sanquerin.**

**Esce il Consigliere Sacconi.**

**RIPRESA DEL DIBATTITO.**

Parla il Presidente Moscardi:

<< Prego i Consiglieri di prendere posto, il Consiglio ri-inizia. Allora, i capigruppo si sono accordati per questa soluzione: "impegna il Sindaco" allora il punto 1 e il punto 2, il primo comma e il secondo comma sono cassati e sono così riformulati.

Il primo comma dice:

**"a fare pubblicare sulla pagina web del Comune, in uno spazio dedicato ai singoli gruppi consiliari, gli atti approvati dal Consiglio, relativi al gruppo stesso."**

Il punto 2, che sarebbe, questo, che ho appena letto, è quello che è partorito fra l'accordo, va bene?

Il punto 2 invece era l'emendamento del PD, che ce l'avete, che lo rileggo:

**"a pubblicare sulle pagine web del Comune tutte le comunicazioni istituzionali dell'ente, dalla nascita del sito stesso ad oggi".**

E il punto 3 è l'emendamento Falchini, che anche quello ce l'avete, che dice:

**"a garantire la possibilità per ciascun gruppo consiliare, di avere un collegamento al proprio sito web sul sito istituzionale del Comune di Sesto Fiorentino".**

Su questo apro la dichiarazione di voto. Se non c'è dichiarazione di voto...ah, Falchini. >>

**Entra il Consigliere Sacconi.**

Parla il Consigliere Falchini (S.I):

<< Va beh, annuncio il voto favorevole del gruppo consiliare. Ma, scusate, cioè era esattamente quello che avevo anche già detto durante la spiegazione, cioè durante la mia esposizione. Quindi, è veramente, scusate, ho sbagliato forse l'occasione, ma era più che altro uno sfogo, cioè che gli atti che non sono stati approvati dal Consiglio non possono essere pubblicati in precedenza. Cioè non ho capito. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< No, allora abbiamo fatto una discussione...>>

Parla il Consigliere Falchini (S.I):

<< Ecco, scusate allora, eh. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<<...se la faccia raccontare dal capogruppo, e quindi. >>

Parla il Consigliere Falchini (S.I):

<< Va bene. Comunque, voto favorevole. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene. Ci sono altre dichiarazioni di voto? >>

Parla il Consigliere Falchini (S.I):

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Io lo vorrei capire. Non è la stessa cosa.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Se non ci sono dichiarazioni, dichiaro aperta la votazione. No, no il Sindaco non c'è. Presenti 22, votanti 22, favorevoli tutti. All'unanimità la mozione è approvata. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa al Punto n. 6 all'ordine del giorno, che ha all'oggetto:

**PUNTO N. 6 - Mozione avente ad oggetto "installazione di attrezzature sportive nelle aree di verde pubblico" presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico.**

Do la parola al Consigliere Calzolari. >>

**Esce il Presidente Moscardi.**

Parla il Consigliere Calzolari (PD):

<< Sì, grazie. Grazie Presidente. Allora, io ho presentato questa mozione partendo da un, come potete leggere nella mozione stessa, da un punto fondamentale, ovvero il fatto che lo sport sia un diritto, che è un qualcosa che non è da darsi per scontato come assunto. Ovviamente, partendo poi da altre considerazioni sul fatto che, sugli enormi benefici che lo sport può portare alla comunità, alla comunità intera non soltanto in termini di benefici da un punto di vista ovviamente, come è ovvio che sia, da un punto di vista fisico, da un punto di vista mentale, o comunque da un punto di vista individuale, ma anche per gli enormi benefici che può portare da un punto di vista della socialità, da un punto di vista di interazione fra cittadini e quindi, appunto, alla comunità nel senso più profondo di questo termine. Ovviamente, si tratta di una mozione, che va a, richiede, appunto, l'installazione di attrezzature sportive nelle aree di verde pubblico e che quindi, in quanto tale, può abbracciare un po' tutte le età, può abbracciare tutte le condizioni, può abbracciare, insomma, chiunque voglia usufruire di questo tipo di intervento. E questa mozione è figlia anche, ci tengo a sottolinearlo, di quanto fatto dal Comune di Firenze perché non in un quanto atto collegato ad esso, ovviamente, essendo due Comuni differenti, ma perché oggettivamente riconosco il fatto di avere tratto ispirazione anche da quello che è stato fatto nel Comune di Firenze con il cosiddetto, quello che l'Assessore ha chiamato, appunto, il Piano Doncic, ovvero, a Firenze, in realtà, per il momento riguarda soltanto i campi da basket installati nelle aree di verde pubblico. Io ho desiderato estendere questo, gli intenti, ovviamente, che stavano alla base di questo tipo di intervento, a tutti gli sport perché credo che, appunto, laddove viene, laddove c'è uno spazio di verde pubblico, può essere realizzato, ovviamente, comodamente un campo da basket, ma anche, penso, ad una rete da pallavolo, piuttosto che a qualsiasi altro tipo di attività, percorsi di fitness, qualsiasi altro tipo di attività si voglia installare, ovviamente quelle più adatte e che più si addicono allo spazio pubblico.

Questa delibera è figlia poi di un'altra gamba, diciamo, che è quella del Bilancio partecipativo, ovvero, o meglio nello specifico il fatto che molti, moltissimi dei progetti presentati dai cittadini in sede di Bilancio partecipativo, richiedevano proprio questo tipo di intervento. Non da ultimo, ci tengo a sottolineare come in molti spazi verdi della nostra città, esistono già degli spazi dove può essere praticato, praticato lo sport, ma anche no semplicemente le attrezzature. Quindi, basterebbe veramente anche un intervento, anche da un punto di vista economico, anche per il Comune, non voglio banalizzarlo, ma direi relativamente modesto, ecco, in alcune zone della nostra città. Ma, più di tutto, ci tengo a dire oggi come questo atto sia figlio della Carta Internazionale per l'Educazione Fisica, l'Attività Fisica e lo Sport, che è una carta, che è stata adottata dall'UNESCO il 21 novembre 1978 e che io invito tutti i consiglieri a leggerla, non tanto per un esercizio di stile, ma perché penso veramente che per quanto questa Carta fra due mesi compirà quarant'anni, sia di una attualità incredibile e abbia la capacità veramente di essere attualizzata senza nemmeno troppi sforzi anche nel contesto attuale, tanto che l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dallo stesso ONU, dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, un po' richiama, richiama anche questa Carta e sottolinea un aspetto fondamentale, ovvero il fatto, cito testualmente, che lo sport sia un attore importante per lo sviluppo sostenibile e riconosce, sempre testualmente, il crescente contributo dello sport per la realizzazione dello sviluppo e della pace, attraverso la promozione di tolleranza, rispetto e attraverso i contributi per l'emancipazione delle donne e dei giovani, degli individui e delle comunità così come per gli obiettivi in maniera di inclusione sociale, educazione sociale, educazione e sanità. Infatti, la mia, questo tipo di intervento credo vada anche nella direzione di creare dei nuovi e dei diversi spazi di socialità. E credo che questo, soprattutto per i ragazzi più giovani, sia fondamentale. E' inutile stare qui a ricordare come il problema anche dell'obesità, il problema, la mancata educazione fisica, a tutto tondo sia un problema grosso nel nostro paese, sia un problema che è in crescendo un po' in tutto il mondo, ma che vede il nostro paese particolarmente, particolarmente coinvolto. Ora, io vedo che ci sono degli emendamenti, li leggerò. Però, ecco, nel presentare la mia mozione credo di averla illustrata un po' in tutte quelle che sono le intenzioni, le mie intenzioni di come l'ho presentata. Credo sia una mozione che con interventi, come dicevo prima, mirati e in alcuni casi anche nemmeno troppo onerosi, vada a portare enormi benefici un po' a tutta la nostra città, non soltanto da un punto di vista urbanistico e della viabilità, ma proprio del senso di comunità, che si può creare all'interno della nostra città. Perché laddove con un intervento e creando uno spazio, che è gratuito e fruibile a tutti si fanno incontrare due bambini, credo che si va ad accrescere il senso di comunità, come dicevo all'inizio del mio

intervento, probabilmente nel senso più profondo che questa parola richiama. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Grazie al Consigliere Calzolari. La parola alla Consiglieria Bruschi. >>

Parla il Consigliere Bruschi (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. Io voglio veramente ringraziare il Consigliere Calzolari per questa mozione perché di sport, secondo me, si parla troppo poco, a parole siamo tutti d'accordo, lo sport fa bene, ci vuole, è una, diciamo uno strumento di integrazione, poi, però, tacciano le voci e lo sport sembra un fatto residuale in quella che è l'attività di una cittadina. Allora, ci sono alcune cose, però, io ho presentato una lista di emendamenti, che poi, magari, ci soffermiamo e leggiamo, un po' anche perché per ampliarlo un pochino, perché io l'ho letta questa Carta Internazionale per l'Educazione Fisica e dice anche tante altre cose, dice. E credo che siano anche quelle che sono più importanti per una Amministrazione. Perché, parlando di sport, si deve assolutamente dire anche che cosa vogliamo. Innanzitutto, io sono d'accordo, per me lo sport dovrebbe essere un diritto per tutti, però in Italia non è così. Non è così perché la Costituzione non lo prevede. La Costituzione fatta in un momento dove finiva il periodo fascista e dove lo sport era usato in una maniera ridondante, diciamo, per le manifestazioni sportive, che venivano fatte per il culto del potere, dello Stato, che manteneva i giovani ecc, si è scelto in quel momento storico di non nominare la parola sport nella Costituzione. Quindi, diciamo, poi è ovvio che ci sono degli articoli della Costituzione, a cominciare dall'art. 2, che, ovviamente, richiama quello che, dice "la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali, ove si svolge la sua personalità. Quindi, questo, se noi lo decliniamo in un momento attuale, ci possiamo riconoscere i fondamenti di quello che è lo sport. Però, lo sport non è un diritto costituzionale. Noi abbiamo la salute, noi abbiamo il diritto, appunto, alla salute ecc, però non allo sport.

Nella Carta Internazionale, questa per l'educazione fisica..ah, un altro inciso: c'è, diciamo quello che è per lo sport, e per l'Europa diciamo, la Carta, il must a cui tutti fanno riferimento è Il Libro Bianco sullo Sport. Il Libro Bianco sullo Sport che per la prima volta dà la definizione di quello che è sport per la Comunità Europea e dice, appunto, Il Libro Bianco utilizza la definizione di sport, stabilita dal Consiglio d'Europa, qualsiasi forma di attività fisica, che mediante una partecipazione organizzata o meno, abbia come obiettivo il miglioramento delle condizioni fisiche e psichiche, lo sviluppo delle relazioni sociali o il conseguimento di risultati nel corso di competizioni a tutti i livelli. Quindi, qui abbiamo un inquadramento dello sport in maniera generale. E Il Libro

Bianco dello Sport tratta tutti gli argomenti non solo, ovviamente, la salute, la socialità ecc, ma parla del doping nel settore sportivo e parla anche del fattore economico che, per la prima volta, è stato analizzato e qui troviamo vari punti dove, diciamo, bisognerebbe prenderli veramente come esempio.

La Carta Internazionale dell'UNESCO, quello che dice, quando parla dei soggetti che devono, diciamo, occuparsi dello sport, dice: esorta tutti, i Governi, le organizzazioni intergovernative, le organizzazioni sportive, gli enti non governativi, il mondo degli imprenditori, i media, gli educatori, i ricercatori, i professionisti, i volontari dello sport, i partecipanti a vario titolo e il personale di supporto, gli arbitri, le famiglie, così come gli spettatori, ad impegnarsi nel rispetto e nella diffusione della presente Carta, in modo che i suoi principi possano diventare una realtà per tutti gli esseri umani. Quindi, gli interpreti e gli attori, che dovrebbero, diciamo, seguire, quelli che sono gli indirizzi della Carta, praticamente è tutta la società. Non si può dire, cioè lo sport prende talmente tanti settori della nostra vita, che non si può dire che uno ne è esente, perché, bene o male, è diventato, diciamo, una attività anche educativa, che le nostre associazioni, e noi a Sesto ben lo sappiamo, perché i ragazzi, che si ritrovano all'interno delle associazioni sportive, sono quelli che, bene o male, a cui vengono insegnate le regole, lo stare insieme, il condividere determinate scelte. E proprio, diciamo, una funzione educativa, che bisogna che tutti se ne prendano un pezzetto.

L'altra cosa, molto importante, che dice: si deve garantire che le lezioni di educazione fisica di qualità, preferibilmente su base giornaliera, siano intese come una parte obbligatoria dell'istruzione primaria e secondaria e che lo sport e l'attività fisica a scuola e in tutti gli altri canali, delle istituzioni educative, svolgano un ruolo fondamentale, nella routine quotidiane dei bambini. Parliamone.

Allora, lo sport nelle scuole è un disastro. Addirittura si tolgono le ore dello sport, fino a lasciare la scuola primaria assolutamente assente e demandata alla volontà delle maestre, che non hanno le competenze, perché non hanno le competenze per insegnarle, per fare un'ora di sport. In questo, voglio dire che il Comune di Sesto Fiorentino è da vent'anni che nelle scuole, prima con il progetto "Gioco Sport", poi con "Educare attraverso il movimento" e poi cominciando con "Tutti giù per terra" all'asilo, cerca di dare con degli operatori formati, per lo meno l'ora da fare all'interno della scuola di attività motoria. Credo che quando eravate alla scuola primaria tutti vi ricordate di avere fatto e di avere fatto poi le feste a fine anno.

Parliamo del Governo. Governo? Tutti i colori, di tutti quelli che si sono succeduti, dello sport non si è mai occupato nessuno. E' stato più facile dare i soldi al CONI e le politiche le fa il CONI.

Quindi, è il CONI che decide come amministrare i fondi che il Governo gli dà. Ci fu un tentativo di occuparsi di sport, che fece il Governo Prodi con la Ministra Melandri, che è durato il tempo per poter guardarsi intorno e poi un'altra volta distruggere tutto. Quindi, dello sport non se ne occupa nessuno. Quindi, non si parla né di sport al livello scolastico, non si parla né di distribuzione dei fondi, non si parla né di riconoscimento delle attività sportive, addirittura si rilascia al CONI quali sono le attività sportive, che vengono riconosciute da lui, che possono avere, diciamo, il riconoscimento, dove troviamo, permettetemi, delle discipline molto, bah, va beh, ci sarebbe da discutere a lungo su questa cosa.

Quindi, questo per inquadrare il problema dello sport, va bene? A Sesto credo che tante cose siano state fatte. Soprattutto il fatto, diciamo, di avere un tessuto associativo, sportivo, così presente e così forte, ne dà la dimostrazione. Poi, solamente anche gli impianti, che sono stati, diciamo, rimessi, ristrutturati anche nel periodo estivo, non ultimo il Palazzetto, il Palazzetto dello Sport inaugurato poco tempo fa con il piano in parquet, che permetterà di avere una multidisciplinarietà anche nelle attività sportive, credo che debba diventare il fiore all'occhiello dove tutti entrano e possono, diciamo, svolgere l'attività sportiva.

L'altra cosa, che dice la Carta, eccolo qua: per sostenere e sviluppare e mantenere uno stile di vita attivo e sano per i cittadini, gli enti pubblici dovrebbero inserire le possibilità di attività fisica e sport in tutte le forme di pianificazione urbanistica, rurale e dei trasporti. E qui veniamo al tema del caso. Io credo che una sorta di pianificazione urbanistica sia stata fatta con la realizzazione delle piste ciclabili anche, perché la realizzazione delle piste ciclabili e il ricongiungimento degli anelli permetterà di usare la bicicletta e far sì anche che una sorta di, diciamo, attività motoria sia a disposizione di tutti i cittadini. Perché lo spostarsi all'interno della città in bicicletta, noi sappiamo che cosa vuol dire. Vuol dire migliorare in salute, fare attività fisica ecc, ecc.

Nei progetti di Bilanciamoci, che sono stati presentati e che hanno avuto un grande successo e partecipazione tra i cittadini, si finisco, due minuti e finisco subito, che hanno avuto, non tutti vertevano sulla, diciamo, realizzazione prettamente di impianti sportivi. Alcuni erano un pochino più complessi cioè c'era anche l'inserimento delle porte, ma in un contesto più ampio. E alcuni non hanno vinto, cioè, diciamo, la vittoria dei progetti, a volte, è stata di progetti che erano più nella riqualificazione del giardino intero, ma l'Amministrazione ha preso in esame anche quei progetti, che, diciamo, erano complementari e sta cercando di avviarli. Come, per esempio, quello in Ragnaia e il Campone, dove c'è una parte che riguarda anche le attrezzature sportive e che cercheranno, anche se in un secondo momento, di attivarsi. Ci sono diversi, diciamo,

impianti polivalenti anche a giro, perché l'abbiamo nel giardino di San Lorenzo c'è un campetto di calcetto, al Campone l'ho detto, la Costituzione c'è il calcetto polivalente pallavolo basket. Al Ciompi le due parte di calcetto. Non ci scordiamo che è stato rimesso anche quello alla Zambra, che viene usufruito da varie sia associazioni che ragazzi e, diciamo, fruitori liberi. Quindi, questo, per dire, che diciamo che la città di Sesto si muove con un occhio particolare riguardo alle attività sportive, questo da sempre, oramai da vent'anni, a cominciare dalle scuole. Io ho presentato tutta una serie di emendamenti dove alcuni, diciamo, ampliano quello che diceva il Consigliere Calzolari nella sua. Cioè, io, se c'è bisogno di due minuti, cinque minuti per leggerlo meglio ecc, io poi sono a disposizione.>>

Parla il Vice Presidente:

<< Grazie alla Consiglieria Bruschi. La parola alla Consiglieria Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Prendo la parola perché ho presentato un emendamento a questo atto ed è un emendamento, secondo me, importante. Intanto, va beh, si parla, certo non si parla dello sport come diritto, ma semmai è proprio il diritto allo sport ed è un diritto umano quello del diritto allo sport. Questo penso che siamo tutti d'accordo su questo. Però, ecco, il mio emendamento va nella direzione di aggiungere al primo paragrafo dell'"impegna" la frase seguente: "tenendo conto in ogni caso della situazione ambientale e del consenso della popolazione residente nelle immediate vicinanze".

E' una frase molto semplice, che però ha una sua importanza notevole. Perché accanto al diritto allo sport, c'è anche il diritto al riposo e alla quiete che delle volte può essere negato. Quindi, in tutte le decisioni, si tratta e ci vuole sempre anche sensibilità. Questo diritto al riposo e alla quiete è un diritto che può essere negato, come dicevo prima, e che può creare danni psicologici, a causa del contatto, delle volte, delle strutture praticamente a ridosso delle abitazioni. Faccio riferimento in particolare, giusto perché sia chiaro, al Parco dell'Oliveta, quello che sta accadendo in questi giorni e che il Sindaco e Assessore sono sicuramente a conoscenza. Allora, io sono assolutamente, posso già anticipare il voto: sono favorevole a questa mozione, sicuramente, chiaramente con il mio emendamento. Per ora mi fermo qua, vediamo un po' come procede la discussione. Grazie.>>

Parla il Vice Presidente:

<< Grazie Consiglieria Tauriello. Ci sono altri interventi? La parola al Consigliere Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Sì, sullo sport ci sarebbe tanto da dire, insomma. Comunque, lasciamo perdere. No, voglio parlare soltanto dall'emendamento proposto dalla Consigliera Tauriello, è una cosa importante. Ora, essere sottoposti al consenso della popolazione residente nella zona, magari, è un po' troppo, però bisognerebbe tenerne conto perché è successo, mi sono, ci siamo occupati più di un anno fa di un problema, che è venuto fuori nel campo di calcio di Volpaia, mi sembra si chiama, dove c'è la Citroen, Volpaia sì, nella zona di Volpaia. Ecco, lì è stato fatto, è stato realizzato un campo di calcio in maniera, cioè è stato realizzato, tecnicamente non voglio discutere, però è stato affidato ad una associazione in maniera un po' allegra, che l'ha gestita allegramente. Questa associazione mi sembra che poi ha disdetto, non c'è più. Però, nel 2017 è successo di tutto. La sera, per tutta l'estate, ci sono state feste, quasi ogni sera, che si prolungavano fino alle 3 di notte, i parcheggi non c'erano, i partecipanti parcheggiavano ovunque. Poi, i parcheggi sono stati realizzati anche grazie al nostro interessamento.

**Esce l'Assessore Becattini.**

E quindi la soluzione è stata bloccata, però, diciamo, quell'estate, l'estate del 2017 è stata una estate d'inferno per quei residenti. Ora, non dico chiedere il consenso dei residenti in una zona, però cioè, far passare, diciamo lo stato di benessere di questi residenti, diciamo, dal paradiso all'inferno è un po' troppo, insomma. Bisogna tenere conto, appunto, quando si realizzano degli impianti sportivi, anche della situazione del benessere dei residenti in quella zona lì. Bisogna realizzarli in modo che non si crei eccessivo disturbo ai residenti di quella zona. Quindi, lo ritengo un emendamento di cui tenerne conto, insomma. >>

Parla il Vice Presidente:

<< Grazie al Consigliere Cavallo. Chiedo se ci sono altri interventi. Volete fare un attimo? Due minuti per? Sì, okay.>>

**BREVE SOSPENSIONE DEI LAVORI.**

**Entra il Presidente Moscardi.**

**Esce la Consigliera Conti.**

**RIPRESA DEL DIBATTITO.**

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, si riprende. Tutti ai propri posti. Grazie. La parola alla Consigliera Bruschi. >>

### **Entra il Consigliere Conti.**

Parla il Consigliere Bruschi (Per Sesto):

<< Allora, grazie Presidente e ringrazio anche il Consigliere Calzolari dove in un lungo, difficile lavoro di aggiustamento delle parole ecc, abbiamo raggiunto, diciamo, ovviamente un accordo per votare questa mozione, anche perché ritengo che sia importante votarla perché non, l'ho detto, ne passano talmente tanti pochi di ordini del giorno sullo sport, che è una occasione persa non votarla.

Allora, noi l'abbiamo corretta così, così ne do lettura. Nel primo "PREMESSO CHE", allora mozione:

oggetto: installazione di attrezzature sportive nelle aree di verde pubblico.

PREMESSO CHE la pratica dell'educazione fisica, attività fisica e sport è un diritto fondamentale per tutti.

Punto 2. In Italia, al contrario di altri Stati, lo sport non è un diritto sancito dalla Costituzione.

Punto 3. E' compito di ogni amministrazione pubblica, a tutti i livelli e di ogni soggetto operante in ambito sportivo, promuovere ogni azione necessaria affinché questo diritto sia effettivamente garantito a tutti i cittadini, indipendentemente dalle loro condizioni.

SOTTOLINEATO come Sesto Fiorentino si sia da sempre dimostrata città attenta al tema della pratica dell'attività sportiva.

CONSIDERATO CHE - abbiamo lasciato il primo punto. Il "CONSIDERATO CHE" è rimasto tutto uguale, diciamo, perché fa riferimento al..no, aspetti, ho sbagliato.

SOTTOLINEATO COME Sesto Fiorentino si sia da sempre dimostrata una città attenta al tema della pratica dell'attività sportiva. Anche nel corso dell'estate sono in corso numerosi, importanti interventi strutturali su molti impianti sportivi della città, che renderanno migliori e più funzionali gli spazi di sport in città.

Negli ultimi anni le iniziative di promozione dello sport si sono moltiplicate in città con il contributo dell'Amministrazione Comunale, facendo essere sempre di più Sesto città dello sport.

Il CONSIDERATO CHE rimane tutto uguale.

E aggiungiamo: la Commissione Europea, con il Libro Bianco sullo Sport del 2007, oltre ad avere dato una definizione di sport, aveva gettato le basi per una azione globale in ambito U.E. individuando una serie di obiettivi tra cui il rafforzamento del ruolo sociale e dello sport, la lotta al doping e alla corruzione e il potenziamento della dimensione economica dello sport.

Soltanto nel 2009 l'Unione Europea ha acquisito per la prima volta una competenza specifica in materia di sport con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona.

Il RICORDATO CHE rimane tutto uguale.

Il PRESO ATTO CHE viene cancellato i due paragrafi della mozione originale e vengono messi:

i percorsi e le piste ciclabili, che sono in corso di realizzazione in città, sono spazi sportivi naturali, che consentiranno una attività motoria e una mobilità dolce, che agevolerà l'utilizzo della bici in percorsi sicuri per grandi e piccoli.

Un altro punto: alle già numerose iniziative di sport, presenti in città, se ne sono aggiunte molte altre, che, con l'insostituibile collaborazione delle nostre società sportive, promuovono l'attività motoria e sportiva interpretando al meglio i dettati, che ci vengono dai trattati e dalle istituzioni europee.

Si elimina l'EVIDENZIATO CHE.

E si modifica l'IMPEGNA DEL SINDACO E LA GIUNTA, si cancella tutto il primo capoverso della mozione originale. Si inserisce:

A SOSTENERE e continuare le importanti opere di manutenzione e ristrutturazione degli impianti sportivi, sia quelli liberi nelle aree di verde pubblico, che quelle convenzionati, operando per mantenere e migliorare la dotazione di spazi per la pratica dell'attività ludico, motoria e sportiva.

A CONTINUARE a confrontarsi a collaborare con le società sportive per elaborare insieme a loro le politiche per la promozione dello sport, ricordando il loro ruolo fondamentale nel mantenimento del patrimonio pubblico e nella gestione degli impianti.

A VALUTARE la realizzazione di nuovi progetti e spazi di sport e di movimento in città, che possano agevolare ed invogliare tutti i cittadini all'attività motoria come elemento alla base delle politiche della salute e della prevenzione.

E mettiamo l'ultima parte dell'impegno della mozione:

A REALIZZARE questi interventi nelle zone di Sesto più adatte ad accogliere, dando una maggiore priorità nel suddetto piano degli interventi di questo tipo, nelle aree evidenziate come maggiormente bisognose dai cittadini sestesi in sede di Bilancio Partecipativo.

Questo è come l'abbiamo poi. Lo darò al. Allora, io mi permetto solamente di aggiungere una cosa su quello che è stato detto prima dal Consigliere Cavallo. Allora, io credo che in un Consiglio Comunale bisogna stare attenti alle parole che si dicono, perché parlare di avere affidato in una maniera un po' allegra la gestione di un impianto è una cosa molto, molto grave. Allora, ci sono delle leggi, e c'è una legge regionale dove dice che gli impianti vengono affidati per bando di gara pubblico, a meno che l'Amministrazione non lo prenda lei come gestione, quindi questo viene fatto: bandi di gara pubblici! Dove tutti possono partecipare! E dove c'è una commissione tecnica che decide, va bene? Quello che ha i requisiti. E' vero che le commissioni tecniche mi sembra di capire che al Movimento 5 Stelle non gliene freggi niente, va bene? Però ci sono dei tecnici che decidono quali sono i parametri e chi è che può vincere una gara. Quindi, parlare di una gestione allegra, di una amministrazione se ci sono delle prove si fa le denunce, sennò si evita di dire cose di questo genere, perché in un Consiglio Comunale le reputo gravi, bene?

Detto questo, se è stato fatto un bando di gara, l'ha vinto una associazione. L'ultimo bando di gara ne ha vinta un'altra, addirittura un'altra, che poi si è rifiutata di firmare la convenzione e quindi hanno dovuto fare delle altre procedure. Ma sono tutte procedure previste dalla legge, non c'è niente di allegro! >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. La parola al Consigliere Calzolari. >>

Parla il Consigliere Calzolari (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Ne approfitto anch'io per dire come, appunto, alcune volte sono inopportune le parole utilizzate in questo Consiglio Comunale e, probabilmente, verrà utilizzato il 2019 per fare fuori anche i tecnici del Comune di Sesto Fiorentino. Ora, a parte questo, a parte questo ci tengo a ribadire come sono contento del fatto, che si sia trovato un punto di incontro mantenendo, appunto, la struttura della mozione che mi sembrava tutto fuorché, appunto, non condivisibile. Ci tengo, inoltre, a dire che condivido il fatto che spesso di sport se ne parla troppo e poi dopo se fa sempre troppo poco. Ecco, in questo caso direi che abbiamo deciso di agire proprio per dare un indirizzo importante. Come dicevo prima, quando ne parlavo anche con la Consiglieria

Bruschi, anch'io ero, ovviamente, a conoscenza ovviamente del Libro Bianco sullo Sport e lo avevo anch'io valutato come un elemento da portare all'interno della mozione, tant'è, appunto, come dicevo prima in privato, all'inizio la mozione era venuta una roba di sette pagine, poi ho deciso, va beh tagliamo un po' di roba perché sennò diventa, perché avevo praticamente riscritto gran parte dei documenti, che poi ho portato. Credo però che sia fondamentale anche l'aver mantenuto quei documenti, che ho deciso io di inserire e di lasciare, dopo che ho, insomma, diciamo che quest'atto è figlio di un taglia e cuci già originariamente, prima che lo presentassi, ora ancora di più, però sono contento siano rimasti quei documenti. Lo dico, dico questo non per riempire il tempo, ma perché credo che debba essere, così come avevo scritto all'inizio, lo sport è un diritto perché credo che lo sport debba davvero essere, diventare, essere considerato un diritto alla pari di tutti gli altri diritti inalienabili, che consideriamo tali. E credo che questi documenti abbiano il potere e la grande efficacia di viaggiare sempre su un livello, che ovviamente a me, come Consigliere Comunale, non mi riesce raggiungere, un livello molto alto e che rende merito alla pratica sportiva perché, appunto, non la va a relegare soltanto all'interno delle, per quanto ovviamente le associazioni abbiano e ricoprono un ruolo fondamentale, non lo va a contestualizzare soltanto in quell'ambito lì, nell'ambito ovvero dello sport al livello agonistico, dello sport al livello di, appunto, associativo, delle associazioni per cui, ora io ne parlo facendone anche parte e lavorandoci in una associazione sportiva, quindi. Però, credo che lo sport debba essere visto ad un livello anche un po' più alto, un po' più generale come servizio alla comunità, come utile, come strumento utile, appunto, tutte le parole che sono già state dette e non voglio ripetere per non sembrare troppo, insomma, alla fine poi dopo il troppo stroppia. E quindi, niente, sono contento che questo, che sia stato aggiunto un punto. Sull'emendamento presentato da Forza Italia, io non mi trovo, non mi trovo d'accordo sull'impostazione. Sono, insomma, la parola "consenso" non, in questo emendamento non mi piace. Però, io ci tengo a sottolineare come nella mia mozione originaria, laddove parlo di "a realizzare questi interventi nelle zone di Sesto più adatti ad accoglierli", in realtà parlavo proprio di questo, cioè di, ovviamente, andare ad installare una attrezzatura sportiva laddove questa non vada a recare danno ai cittadini che non vogliono praticare l'attività sportiva o comunque che in quel momento non la praticano. Quindi, secondo me, è diciamo ridondante proprio in questo senso, perché, secondo me, era già tutto presente nella mozione. Quindi, io spero che la Consigliera Tauriello voterà comunque a favore la mozione, così come è stata presentata, e poi dopo riletta dalla Consigliera Bruschi. Nulla, chiudo dicendo che sono davvero contento se questa mozione dovesse essere, come sembra, approvata, perché è un testo su cui, appunto, ho lavorato molto e in cui credo veramente, così come tutti i testi

che presento, come è ovvio, però questo ci tenevo particolarmente perché per tutte le cose che sono state già dette. Via, non aggiungo altro. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. La parola al Vice Sindaco Sforzi. >>

Parla il Vice Sindaco Sforzi:

<< Presidente. Io premetto che sono d'accordo su tutto, diciamo, lo spirito e l'anima che c'è dietro a questo ordine del giorno, da una parte di chi l'ha presentato e quindi ha manifestato anche una sensibilità rispetto ad un tema, che a me, sta particolarmente a cuore da sempre e non a caso faccio l'Assessore allo Sport. Così come si è impegnato altrettanto nel scrivere, praticamente, altrettanta roba da mettere dentro perché non si voleva lasciare indietro niente perché ci sta talmente tanta roba dietro la parola sport, che ciascuno, a seconda delle proprie sensibilità e competenze, ci trova un significato da sottolineare. E quindi, questo mi trova, ovviamente, assolutamente d'accordo. Secondo me, per dare una mano a questi intenti, dobbiamo partire dalla realtà dei fatti. La realtà dei fatti è che in Italia lo sport non è un diritto, punto. Non lo è, non è inserito in Costituzione, non ci sono leggi che dicono che lo sport è un diritto, ma addirittura la politica, come ricordava la Consigliera Bruschi, se ne è disinteressata nel momento in cui aveva il potere amministrativo di poter fare le scelte, delegando in maniera, secondo me sbagliata, perché se si dice che è un diritto, e quindi un diritto è meritevole di tutela dell'ordinamento giuridico e da parte dello Stato, allora è lo Stato che deve decidere su questo, è il Governo del paese, che deve decidere su questo. E' il Governo di Sesto che lo fa di più del Governo del paese, perché non ci s'ha il CONI, e non lo delega ad un soggetto, sempre pubblico, che si occupa, per l'appunto, Comitato Olimpico Nazionale Italiano, dello sport olimpico, che non c'entra niente con quello che dice il Consigliere Calzolari nel suo ordine del giorno, perché lo sport olimpico non si fa né nei giardini, né per le strade e neanche nella maggior parte nella quasi totalità delle nostre palestre scolastiche. Si fa in alcune palestre, costruite appositamente, con soldi pubblici, che rispettano delle regole, che non rientrano in quelle che vogliono, come dire, promuovere lo sport, ma che rientrano nelle regole che vengono richieste per una pratica sportiva agonistica. Come dico sempre io nei miei interventi, come dire, quando mi trovo a parlare pubblicamente del concetto più ampio di sport, c'è lo sport per pochi e lo sport per tutti. Il Comune di Sesto Fiorentino e le Amministrazioni Pubbliche, anche seguendo, come dire, le indicazioni di questo ordine del giorno, di questa mozione, devono occuparsi dello sport per tutti, qualcun altro si occupa dello sport per pochi. Ora, qui c'è un vizio, perché c'è un vizio di origine

rispetto a questo ragionamento che lo sport per pochi, in realtà, becca tutti i quattrini dei soldi pubblici. Cioè il CONI si piglia tutti gli anni, da budget e poi credo anche Bilancio del 2017, oltre 400 milioni di Euro, dei quali a noi e ai nostri sportivi s'estesi, di tutti i livelli, gli arriva zero, zero! Allora, io credo che se si vuole fare una battaglia per la promozione dello sport, e si vuol dire, e non solo dire, ma rendere concreto un diritto che noi nel nostro paese non abbiamo ancora neanche affermato come punto di principio, bisogna che le forze politiche, tutte, si impegnino affinché la gestione e la direzione della politica dello sport ridiventino totalmente pubblica, cioè e non attraverso un ente pubblico delegato, che fa quello che gli pare, perché ora ce n'è un'altra bellina, Marco, non so se ti è arrivata: ora c'è un problema con i campi sportivi, con i campi da tennis. Allora, c'è una circolare delle Federazioni, che, peraltro, non riguarda la nostra città perché non abbiamo campi da tennis pubblici, che obbliga i gestori dei campi da tennis a fare l'iscrizione alla Federazione Italiana Tennis per poter accedere ai campi. Allora, da una parte noi, tutti quelli che voteranno questo ordine del giorno si dice: bisogna sostenere lo sport per tutti, lo sport è un diritto, tutto quello che si vuole perché più gente fa sport e meglio si sta, e da quell'altra parte, qualcuno che si avvantaggia dei soldi pubblici, scrive circolari per impedire di fare sport ai cittadini, che vogliono andare a giocare a tennis, senza volersi tesserare ad una federazione, perché non hanno alcuna ambizione di diventare dei campioni, ma soltanto di divertirsi due ore, in pace santa, a giocare a tennis. Allora, se questo è il presupposto, noi dobbiamo fare un grande lavoro politico, sia quelli che sono al Governo attualmente, perché devo dire qualche segna luccio da questo punto di vista, mi dispiace un po' dirlo, lo dico un po' a malincuore, ma l'hanno dato, cioè almeno le società sportive a scopo di lucro e le hanno levate. Però, il punto vero, non è tanto questo, il punto vero è che ci si deve riappropriare dello sport come politica pubblica se si vuole andare in questa direzione e, ovviamente, giustamente dopo il Fascismo e dopo come era stato distorto lo sport in quel periodo, avevano avuto paura i nostri costituenti a rimmetterlo come diritto, ora, forse, siamo anche nelle condizioni di poterlo riaffermare e rinfilare da qualche parte dove si dice che, effettivamente, è un diritto. Perché questo è, secondo me, il punto da cui partire per poter impegnare. Cioè tant'è che nell'"impegna" io sono un po', come dire, tentennante, ma alla fine va bene, insomma, se si valutano le realizzazioni cioè e si impegnano, come dire, le amministrazioni pubbliche a realizzare e ad attuare questo diritto e gli è un po', cioè siccome non c'è non si può neanche impegnare i Comuni a dire si fa. Cioè si può impegnarci a, come dire, sostenere e andare in quella direzione, ecco. Sì, sì, no, no, ma lo dico, mi pareva di averlo rivisto, poi leva, metti, copia, incolla, probabilmente mi è sfuggito qualcosa. Quindi, ecco

su questo stiamo attenti perché sarebbe, come dire, tecnicamente scorretto, cioè non essendoci il presupposto non ci può essere nemmeno la conseguenza amministrativa.

Io dico questo: bene hanno fatto e avete fatto a metterci dentro il valore fondamentale delle nostre società sportive, perché io sono per fare gli impianti anche nei giardini, le strutture, che, ripeto, rispetto a quello che è lo sport e che il CONI si sta, come dire, si è preso il diritto lui di definire che cos'è lo sport, perché hanno fatto una delibera nazionale in cui c'è scritto quali sono tutte le discipline sportive. Sono 300-400, più o meno 300 mi pare, in cui c'è tutte le discipline. Quello che non è lì non è sport. Mentre, invece, io sono convinto che, come dice appunto il Libro Bianco, tutto ciò che è attività motoria è sport. Poi, dopo, c'è quello che prevede una disciplina particolare, bene, e che vuol fare parte del, per andare alle Olimpiadi o per fare le competizioni mondiali, ma tutto il resto, specialmente in un periodo come questo in cui si moltiplicano le forme di "sport", di attività motoria, cioè il basket si gioca sia in campo da basket, si gioca in due contro due, a tre contro tre, nello street basket, uno contro uno con un canestro solo e si gioca come diavolo ci pare perché l'importante è fare attività motoria e sportiva, e soprattutto divertirsi. Allora, per fare questo, nella nostra, come dire, storia anche di città, gli interventi negli impianti sono stati tantissimi nel corso degli anni, cioè siamo, come dire, se guardiamo il livello di impiantistica, l'ho fatto per il Piano Strutturale questo conteggio, se guardiamo il livello degli impianti rispetto alla popolazione, viene un rapporto che è più o meno pari al nord Europa di, come dire, impianti per cittadino. Quindi, io credo che si sia fatto davvero un grande, è stato fatto nel corso dei decenni un grande lavoro, ma non possiamo dimenticarci il lavoro costante, che fanno le nostre società sportive. Gruppi di genitori, non genitori, sportivi, non più sportivi, volontari, che gratuitamente, nella stragrande maggioranza dei casi, impegnano svariate ore della propria vita al giorno per poter garantire ai nostri figli più piccini, medi, grandi, adulti e anziani, la possibilità di fare sport e questo lo fanno con la loro generosità e con la loro competenza, che mettono a disposizione della nostra città, ed è per questo che apprezzo particolarmente la sottolineatura sulle società sportive, perché se ci sono tanti bambini, che fanno sport, è merito loro. E io sono convinto che si debbano principalmente sostenere loro. Cioè la politica pubblica è rivolta principalmente a loro, perché loro sono il motore, che riesce a coinvolgere i nostri figli e ragazzi e adulti in un percorso positivo per la propria salute, per la propria crescita e per la propria socialità. E quindi il fatto che tanta fatica fanno le nostre società sportive, i nostri dirigenti, diciamocelo, diciamoglielo, diciamolo anche qui, scriviamolo perché se lo meritano. Io li vedo, tutti i giorni ci litigo, tutti i giorni si discute, non saprei come fare senza di

loro perché questo è assolutamente fondamentale per far sì che si crei quella coscienza sufficiente a sostenere la creazione del diritto allo sport. E quindi bisogna decidere. La responsabilità, a cui si è chiamati tutti quanti, è quella di decidere. Per quello io, come dire, apprezzo la parte che dicevi sull'emendamento del consenso della posizione della popolazione residente, perché bisogna decidere se si vuole fare o non si vuole fare, consapevoli del fatto che tutti non si contentano mai. E allora nel momento in cui tutti non si contentano mai, noi bisogna scegliere quali sono gli interessi da tutelare e quindi perché questa è l'è, come dire, una frase di chiusura che non arriva da nessuna parte, perché che cosa vuol dire? Nel momento in cui si fa il campo polivalente, che non costa poco, eh Marco, non costa poco, costa una sassata di quattrini, 35 mila Euro quello del Giardino della Costituzione. Quindi, non sono interventini che si fanno un po' così alla buona, anche perché poi quello è l'investimento, poi c'è il mantenimento perché sennò, dopo, il giorno dopo te tu mi fai l'interrogazione immediatamente: oh, manca il cesto al campo della Zambra. E io devo arrabattarmi per vedere di metterlo. Ma no, giustamente eh, ma giustamente perché questo è il meccanismo. Però, quando si pensa a questo tipo di attrezzature, bisogna pensarlo con questo, diciamo, con questa impostazione. E nel momento in cui si metterà ci sarà qualcuno che non lo vorrà. Ma noi tutti, in particolar modo chi è al Governo, deve decidere da chi prendersi le critiche e quindi da quelli che vogliono il campo da basket o da quelli che non vogliono che si giochi a basket lì dentro perché si sente il rimbalzo del pallone ed è fastidioso nell'ora del riposo pomeridiano o addirittura serale quando arriva, insomma, su da qualche parte giocano a pallone anche un po' tardi la sera, in particolar modo d'estate, e che con le finestre aperte è fastidioso. Allora, ovviamente, bisogna cercare di contemperare le esigenze di tutti, bisogna stare attenti a non creare situazioni, che possono portare a conflitto, perché questo non è, diciamo non è produttivo per lo sport, oltre che per chi subisce il disagio di un rumore, che non aiuta nella propria tranquillità casalinga. Però, al netto della valutazione, e questo però c'era, ecco, sia a valutare la realizzazione degli impianti sportivi, sia a realizzare quelli e ad accoglierli nei posti, nelle zone di Sesto più adatte, io ecco mi limiterei lì perché andare oltre si rischia di dire una cosa che poi, alla fine, non si capisce dove si vuole andare a parare. Nel senso si fa un referendum? Bene e chi vince decide? Però, poi, cioè come dire la tranquillità non può essere oggetto di una maggioranza e bisogna avere il, nel momento in cui si pensa si decide, si valuta se quello è un luogo adatto o meno e quali possono essere le regole per potervi partecipare. Quindi, bene avere accesso un, come dire, una lampadina e un riflettore su questo tema. Consapevoli del fatto che tutti non si accontentano mai, e nel momento in cui si vota a favore di una roba del genere, quando qualcuno ci fa una obiezione

si deve essere pronti ad assumerci la responsabilità anche di sostenere che si ritiene che sia giusto lavorare per poter fare diventare lo sport un diritto anche nel nostro paese. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie vice Sindaco. La parola al Consigliere Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Consigliera Bruschi, evidentemente mi sono spiegato male, può darsi. Non intendevo affatto fare riferimento alla gara di appalto di affidamento di quel campo, di quella struttura a quella associazione. Questo non mi interessa. Mi riferivo alla gestione di quella associazione, di quella struttura, questa sì veramente allegra a dire poco perché durante l'estate del 2017, nonostante quell'impianto fosse fuori legge, autorizzato dall'Amministrazione Comunale, ma era fuori legge perché non esisteva un parcheggio, i parcheggi si sono cominciati a realizzare solo quando dopo quei cittadini, che abitavano lì, ci hanno avvisato, no ci hanno avvisato, li hanno realizzati la settimana dopo che noi abbiamo cominciato a muoverci, a fare gli accessi agli atti. Ora, l'Assessore Kapo, per carità, mi disse era già, l'avevamo già in ponte, in monte di realizzarli, gli voglio credere. Però, quella gestione del 2017 fu, veramente, a dir poco allegra perché l'impianto era fuori legge. Organizzarono delle feste alle quali partecipavano centinaia di persone, che arrivavano da Firenze. Quella struttura non poteva contenere tutto quel numero di persone e queste feste andavano avanti fino alle tre passate di notte, a urlare davanti alle case di questa gente qui. L'Amministrazione era al corrente perché ogni volta che accadevano, che venivano organizzate queste feste, gli abitanti di quella zona chiamavano i vigili perché questa gente parcheggiava davanti a tutti i passi carrabili. Era una situazione insostenibile. Noi contattammo l'Assessore Sforzi, insieme anche ai partecipanti, infatti l'Assessore ci assicurò che nell'estate successiva non sarebbe più successo. Per questo lo ringraziamo. Però, quella volta lì è successo. Io mi riferivo soltanto a questa cosa qui, a quel tipo di gestione. Infatti, poi quell'associazione ha fatto festa ed è andata via. E quindi volevo concludere, Assessore Sforzi, giusto prendendo spunto da quanto è accaduto. Non si tratta di, cioè nessuno diciamo quegli abitanti di quella zona non possono dire: beh, lasciateci i campi incolti perché stiamo bene così. Questo sarebbe inutile. Però, da questo, ad autorizzare feste che arrivano fino alle tre, le quattro di notte, gente ad urlare davanti al cancello di casa, ce ne passa insomma, troviamo una via di mezzo, no? Diamo una autorizzazione fino a mezzanotte, e poi fino a mezzanotte si sopporterà e poi, no? Tutto qui, insomma. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Cavallo. La parola alla Consigliera Tauriello.  
>>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Volevo ringraziare l'Assessore Sforzi per il discorso veramente, ci ha fatto viaggiare in un mondo veramente bello, fantastico che è quello dello sport ad alti livelli anche. Però, volevo anche tornare un po' con i piedi per terra all'oggetto della mozione del PD, che ha per oggetto appunto "installazione di attrezzature sportive nelle aree di verde pubblico" quindi un po' più diciamo, così, sul territorio. Sono un po' dispiaciuta per il fatto che il mio emendamento non sia stato preso in considerazione, diciamo, così come è alla lettera. E, sicuramente, non metto in dubbio la bontà del pensiero del Consigliere Calzolari, quando afferma che saranno trovate, ed è scritto poi nell'atto, che saranno trovate zone di Sesto più adatte per le attrezzature sportive. Non metto in dubbio la sua bontà di pensiero, ma così non è. Così non è, e anche un solo caso, un solo caso non va ignorato. E un solo caso crea un precedente, a casa mia crea un precedente. Il forte dissenso dei residenti del, mi riferisco al Parto dell'Oliveta è un segno importante. E' un segno importante che va nella direzione, invece, del non trovare soluzioni soprattutto quando poi ci sono dissensi, no? Non trovare l'ascolto in chi, invece, ha da preoccuparsi della propria salute psichica, perché di questo si tratta. E quindi, ci vuole sensibilità, ci vuole sensibilità ed ascolto perché se è vero che lo sport è servizio alla comunità, ecco, in questo caso qui specifico non lo è stato. E io non me la sento di ignorare questo caso, perché è importante, perché si tratta di persone, si tratta di famiglie intere che sono nella disperazione più totale, nello sconforto più totale. A questo punto, che dire? La tranquillità non può essere oggetto di una maggioranza, io alzo le braccia, perché questa frase, detta così, è veramente da alzare le braccia e non voglio commentarla perché si commenta da sé. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, si va per dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Ah, prima della dichiarazione di voto, l'emendamento allora lo mantiene Consigliera Tauriello? >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Dunque, il mio emendamento non è stato preso in considerazione e, ripeto, la bontà di pensiero del Calzolari fa sì che io lo veda conglobato in quello che è già scritto nella mozione, bene? Quindi, siccome è un argomento troppo importante, però è anche vero che ci tenevo a sottolineare quello che ho affermato poco fa, lo mantengo,

lo mantengo l'emendamento e quindi comunque lo pongo in votazione perché mi serve come segnale politico per me. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, allora appunto non è conglobato nell'altro ordinamento. Quindi, allora si vota prima l'emendamento proposto dalla Consigliera Tauriello e poi dopo si vota l'ordine del giorno del Consigliere Calzolari emendato dalla Consigliera Bruschi. Ci sono dichiarazioni? Vi siete già espressi. Calzolari. >>

Parla il Consigliere Calzolari (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Ovviamente, ci siamo già espressi. Soltanto per dire un appunto veramente velocissimo. Ad un certo punto la Consigliera Bruschi, nel suo intervento, ha detto: non si può dire che uno è esente dallo sport. Dico, purtroppo, "ni" nel senso che tanti bambini, ad oggi, sono esenti dal mondo dello sport. Sottolineo anch'io l'importanza delle associazioni sportive e ci tengo anche qui a portare semplicemente un piccolo appunto: è stato detto che molti dirigenti, istruttori lo fanno a titolo gratuito. Per esperienza personale e familiare la fanno anche a saldo negativo, tante volte. A fine anno, spesso, è a saldo negativo lo posso assicurare. Comunque, il mio voto sarà ovviamente favorevole. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni? Terzani.>>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, grazie Presidente. Allora, sì, anche il nostro gruppo trova questa mozione importante per sottolineare, appunto, l'importanza dello sport in una comunità. E mi fa piacere che poi siano arrivati anche ad una sintesi, diciamo così, tra virgolette, visto che il testo è molto lungo, tra le due, cioè tra la mozione del PD e gli emendamenti proposti dalla Consigliera Bruschi. Niente, sull'emendamento della Consigliera Tauriello, diciamo così, che è importante anche, quando si fanno delle scelte sul territorio, poter coinvolgere anche in queste scelte la popolazione residente, che è nelle vicinanze, perché è importante anche, diciamo, appunto una loro partecipazione. E questo problema che c'è stato nel campo dell'Uliveta, appunto ci ha visti, cioè abbiamo capito che queste persone erano estremamente preoccupate di una localizzazione di quei giochi, di cui ce n'era necessità perché i nostri giardini, sono giardini vetusti e finalmente ci sono dei giochi più appetibili al livello quasi, insomma, europeo come a volte si incontrano negli altri giardini, veramente, le mie figlie ora sono già grandicelle, ma ne avrebbero goduto e fruito insomma di questi giochi nuovi. Però, magari, quando poi si va a fare un sopralluogo o si va a

vedere, c'era un campo a disposizione, anche molto grande, dove forse potevano trovare un luogo e quindi essere posti un pochino più distanti rispetto alle abitazioni. Quindi, nel nostro caso, questo emendamento poteva essere in qualche modo trovare luogo all'interno della mozione presentata dal PD perché, magari, con termini anche un po' diversi, cercare di coinvolgere nelle scelte la popolazione residente perché, secondo me, anche questo è un fattore di partecipazione, di rispetto insomma. Quindi, voteremo a favore ad entrambe, sia la mozione sia l'emendamento di Forza Italia. Grazie.

>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Terzani, la parola al Consigliere Guarducci.

>>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì, per annunciare il voto favorevole del gruppo, però per cercare di capirsi perché la partecipazione io ho in testa l'esempio del campo, che verrà costruito in Piazza della Costituzione in quel bel giardino che è a Quinto Basso. Ecco, nessuno può dire che quello non sia stato oggetto di partecipazione. Ha vinto il bando di "Bilanciamoci". C'è un gruppo di cittadini enorme, che ha interloquuto con l'Amministrazione e che si è fatta portatore della richiesta che in quel giardino, che pure aveva un altro impianto sportivo libero di calcetto, ci fosse una ulteriore struttura laddove c'era un altro campo sportivo libero, di bocce, che però non era più frequentato e in disuso e quindi è stata fatta questa scelta. Ora, io immagino che pur con tutta questa partecipazione, quando qualcuno comincerà a giocarci a pallacanestro, mentre gli anziani che giocavano a bocce ci frequentavano durante il giorno e la sera, per ovvi limiti di età, andavano a casa, magari qualcuno avrà da ridire. Ecco qui si ferma un attimino il nostro ragionamento. Che vuol dire la partecipazione? Vuol dire che quel progetto non è stato oggetto di partecipazione perché altri cittadini si sveglieranno e diranno c'è. Quindi, secondo me, a volte si rischia di intorcinarsi dietro dei ragionamenti che sembra che se si crea un problema, ad un gruppo di cittadini, questa cosa si è, il complotto, la mancata partecipazione. Ecco, io credo, davvero in tanti casi, la partecipazione sia importante. Dopo di che ci sono i giardini, ci sono le case, c'è le feste, si parla di attività, di rifare vivere il centro, ma nel centro ci vivono le persone. E' una commistione tra attività e riposo e diritti delle persone, finché non, come diceva il consigliere Cavallo non va oltre, chiaramente, i normali tempi di, che non è di facile risoluzione e non è che sempre la partecipazione attende a tutto. Perché sennò, secondo me, si perde un pochetto il lume della ragione. Questo credo fosse un pochetto quello che diceva l'Assessore Sforzi, cosa che io condivido. E, ripeto, ci sono esempi molto vicini a noi di

situazioni che, nonostante la partecipazione, ci sta che a qualcuno creino disagio perché, d'altra parte, Piazza della Costituzione è lì, ma è stata una cosa nata comunque da una vastissima partecipazione, che probabilmente tutti non accontenterà. Ecco il senso delle cose. Poi, alla fine, si deve decidere. C'è una grande partecipazione. Ci chiedono di fare, non tutti verranno accontentati perché, probabilmente, a qualcuno danno lo arrecheremo, e cosa si fa? Non si prende una decisione? Ecco, io credo che, invece, anche nel caso ci sia uno scontentato, ma c'è stata una grossa partecipazione, io credo che sia valsa la pena di lavorare per portare avanti un progetto e per favorire le persone a fare dello sport.

Quindi, il senso è questo del dover prenderla la decisione. E credo che lo si possa, a volte, anche provare a capire anche se siamo nei banchi della minoranza. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Guarducci. Consigliere Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< No, il voto favorevole intanto alla mozione. No, favorevole anche all'emendamento, anche se in privato l'ho detto alla Consiglieria Tauriello, il consenso è scritto un po' male perché sembra che si debba attendere, aspettare il consenso dell'Amministrazione. No, così va bene, come quello che hai enunciato prima sì. O qualcuno sarà scontento perché l'importante, cioè se le cose si devono fare, si devono fare. Però, l'importante è farle con criterio e non esagerare in modo che quella zona lì, da una zona di relativa tranquillità, non diventi un caos totale. In questo senso intendevo questo secondo emendamento. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. Consigliere Gambacorta. >>

Parla il Consigliere Gambacorta (S.I):

<< Sì, io mi ero preparato un piccolo intervento al riguardo, però la Consiglieria Bruschi è stata troppo diligente e mi ha impedito, mi ha tolto tutti gli argomenti che potevo apportare. Perciò, mi dico, va beh, interverrò in dichiarazione di voto. E, niente, volevo richiamare giusto i punti più, insomma più salienti che sono, il fatto che comunque al livello italiano non è riconosciuto un diritto, purtroppo, e questo esenta purtroppo le istituzioni dall'assumersi responsabilità, lasciando soli i Comuni, no? Gli enti locali a dover gestire il rapporto con i cittadini al riguardo. Il fatto che, comunque, nonostante questo, il Comune di Sesto si è speso molto per lo sport, per la partecipazione all'attività sul territorio cittadino, insomma, e a ristrutturare, a insomma creare strutture adibite. E che comunque i cittadini si sono espressi

favorevolmente partecipando, attraverso il Bilancio partecipato, votando insomma i progetti che riguardano anche lo sport. E quindi questo, sì, chiaramente, ci sarà sempre, come diceva il Consigliere Guarducci, qualcuno per cui questa situazione non è accettabile, ma, guardando insomma la città intera, al quieto vivere di un paese, mi sembra giusto insomma e legittimo proporre manifestazioni di questo genere. Perciò, il nostro gruppo esprime parere favorevole alla mozione emendata e, niente, voteremo favorevolmente. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Prego. (VOCI FUORI MICROFONO) No, no, prego, prego. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Mah, semplicissimo, uno può anche alzarsi. Ma, voglio dire, si vota a favore, non si capisce perché si debba fare la polemica con l'opposizione, che vota a favore di una cosa che ha proposto la maggioranza. Quindi, nulla, solo l'osservazione che veniva fatta riguardo alla partecipazione è semplice: dove è possibile, ovviamente dove è possibile, sentire anche le esigenze delle persone, che abitano intorno, dove è possibile. Questo è, ma mi sembra quasi logico, no? Voglio dire. Cioè, fra l'altro, non è nemmeno da opposizione è da maggioranza perché una maggioranza, prima di fare una cosa, ovviamente, gli conviene sentire gli interessi di tutti. Ecco, quindi, non mi sembrava ci fosse nessun problema su questo qui. Noi si vota a favore della mozione presentata con gli emendamenti. Si vota, però, anche a favore di un emendamento che ci sembra logico venire meno un contraddittorio con la mozione stessa.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Sì, la mia dichiarazione di voto. Chiaramente, l'esperienza raccontata dal Consigliere Guarducci è giusta, cioè relativa a quella esperienza che è in quel luogo di Sesto. L'esperienza, che raccontavo io, che è una esperienza che conosciamo, ma esiste, è un altro tipo di esperienza. Lì la partecipazione non sanno cosa sia. Tra l'altro, ci sono state delle comunicazioni in corso d'opera, quindi non è che si sono ritrovati improvvisamente questi giochini dentro casa, è stato quando ancora all'inizio c'era il sospetto che potessero essere messi questi giochini, queste attrezzature proprio a ridosso delle abitazioni. Lì si trattava di buon senso. Si trattava semplicemente di spostarle un pochino più in là perché la popolazione, i residenti non è che sono contrari al discorso dell'installazione di questi giochini, lì si tratta semplicemente di spostarli in un luogo che fosse, che desse meno fastidio, va bene?

Perché si tratta proprio di forti disagi psicologici, non sono liberi di leggere un libro, in tutte le ore del giorno e della notte, se c'è confusione in maniera pesante. Quindi, la partecipazione non attende a tutti. Anche qui alzo le braccia. Per me, anche un solo cittadino ha diritto di esprimersi e a diritto anche a vivere la sua vita e la sua esistenza con tutti i diritti della quiete e della tranquillità. Là così non è. Quindi, per tornare alla dichiarazione di voto, comunque, quello dello sport e questo documento è importante e, purtroppo, anche io devo essere, devo contrariare sempre il Guarducci, pur stando all'opposizione, voterò in maniera favorevole a questo atto e, chiaramente, metto sempre in evidenza questo emendamento, che per me era importante, lo ribadisco, perché non esistono cittadini di serie A e cittadini di serie B. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:  
<< Assessore Bicchi. >>

Parla l'Assessore Bicchi:

<< Buonasera, grazie Presidente. Scusate, io mi permetto di intervenire perché avete citato più volte due cose che mi riguardano e delle quali mi sono occupata in questi mesi: uno è il Bilancio Partecipato, perché quattro dei cinque progetti vincitori del Bilancio Partecipato riguardano la riqualificazione dei giardini. E proprio andando a parlare con i proponenti e progettando insieme gli interventi, verso i quali, appunto, i cittadini avevano poi preso le votazioni, appunto preso i voti, ho avuto però dall'altro lato anche dei cittadini, che hanno presentato perplessità rispetto a quello che sarebbe stato l'intervento fatto in quell'area verde. Molto spesso riferito proprio a porte da calcio già presenti in aree pubbliche, in aree pubbliche e che appunto erano viste, e tavoli da pic-nic che erano visti dai cittadini come, appunto, minaccia alla quiete. Quindi, questo per sollecitare il fatto che la partecipazione, come è stato già detto, è una partecipazione importante e poi sta un attimo nell'Amministrazione nel soppesare quanto rilevato, quanto sottolineato dai cittadini e vi assicuro non è assolutamente cosa facile anche perché poi c'è l'aspetto tecnico e l'aspetto economico. Quindi, benissimo la mozione di Calzolari, per me è estremamente importante perché, appunto, come abbiamo detto e ci siamo sentiti dire bene all'interno di questo Consiglio, è importante perché attraverso lo sport sia veicolo di benessere sociale e fisico, e le aree verdi sono un luogo adatto a questo. Quindi, secondo me, bisogna comunque rimettere al centro della discussione il valore che noi diamo alle aree verdi, cioè aree di socializzazione, va bene? Certo, bisogna rispettare, certo bisogna avere un equilibrio, però deve essere un equilibrio di costi benefici. Stessa questione per l'Uliveta. Ora, probabilmente, c'è una forte percezione rispetto, cioè sto riflettendo un po' di quanto

ci sia la percezione di un problema e quanto sia la verità. E' vero, le attrezzature sono molto vicine. E' vero i cittadini ci hanno scritto e gli abbiamo risposto più e più volte che le considerazioni tecniche di fare le attrezzature in quello spazio dell'Uliveta sono state tali che hanno portato a quella scelta e i costi e i benefici vanno soppesati. Abbiamo provato a soppesarli, va bene? E' vero, è un periodo ora l'estate fa molto caldo, si tengono le finestre aperte, la sera magari ci sono i ragazzi che fanno un po' di schiamazzi fino a mezzanotte. Quindi, circoscriviamo un attimo perché mi sembra che qui si stia facendo un po' anche troppo allarmismo. Valutiamo insieme sul lungo periodo, ora le scuole sono finite, i ragazzi non vanno più la sera a fare confusione e l'Uliveta è una parco che lo conosciamo tutti, lo vediamo tutti, è vissuto soprattutto in primavera e in autunno perché le condizioni meteorologiche climatiche non lo permettono negli altri mesi. Quindi, capisco, poi ora c'è un boom perché la novità ha portato tanti bambini, tante persone ad usufruire di quel parco. Quindi, rimettiamo un pochino tutto insieme il complesso, non vogliamo e non siamo certo a pestare o a ledere i diritti di nessuno. Si sta semplicemente attuando una serie di scelte tecniche, di competenze dell'Amministrazione per rendere più fruibili gli spazi verdi. Non, come diceva giustamente l'Assessore Sforzi, non sempre sono condivisi, non si può accontentare tutti. Però, non si può nemmeno ampliare la percezione di un Bilancio di alcuni timori, di alcuni cittadini che io li ho ricevuti personalmente, ho provato a spiegare, a fare capire loro il nostro punto di vista. Non li ho convinti. Mi dispiace. Vedremo con il tempo se questa situazione si riuscirà ad avere una a Sesto, che noi abbiamo pensato ci sarà, oppure no. In quel caso rivedremo. Però, invito tutti quanti a fare una riflessione più ampia e condivisa di ciò che sono le aree verdi per questa città. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Mi sembra, sì, tutti i gruppi si sono espressi. Perfetto.

Allora, si aprono le votazioni. Per prima cosa, appunto, si mette in votazione l'emendamento proposto dalla Consigliera Tauriello. Dichiaro aperta la votazione su questo emendamento.

Presenti 22, votanti 22, favorevoli 4, contrari 18, astenuti nessuno. L'aula respinge.

Adesso si passa all'ordine del giorno presentato dal Consigliere Calzolari così come emendato dalla Consigliera Bruschi, che l'ha ampiamente illustrato, e dichiaro aperta la votazione.

Presenti 22, votanti 22, favorevoli tutti. Quindi, all'unanimità la mozione è stata approvata. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso sono le 19,41, ci sono diverse interrogazioni, converrà con me la Consigliera se si rimanda, siete d'accordo? Si rimanda, si fa la prossima volta, eh? Almeno si corregge anche il refuso. La prossima volta è il primo, è il primo.

Bene, allora quindi Punto n. 10 all'ordine del giorno, è proprio la Consigliera Tauriello.

**Esce il Consigliere Adamo.**

**PUNTO N. 10 - Interrogazione per la "Verifica e sicurezza stradale della Via di Limite a Sesto Fiorentino" presentata dal Gruppo Consiliare Forza Italia.**

Dal gruppo Consiliare Forza Italia, la parola alla Consigliera Tauriello. Scusate. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Questa interrogazione verte proprio sulla verifica delle condizioni di viabilità e della sicurezza stradale della via di Limite a Sesto Fiorentino, della parte, chiaramente, che interessa Sesto Fiorentino. Via Di Limite sappiamo quindi che si sviluppa, parte all'interno dei limiti comunali, lo sapete, e parte lungo il confine con il Comune di Campi Bisenzio. La stessa via ha delle caratteristiche tali da non rendere agevole la circolazione dei numerosi veicoli, che la interessano quotidianamente e anche dei pedoni che, necessariamente, devono attraversarla e percorrerla. La stessa Via di Limite è aperta anche alla circolazione, in entrambi i sensi di marcia, senza alcuna limitazione alla tipologia di veicolo. Il Codice della Strada prevede una specifica segnaletica orizzontale, limiti e divieti ben precisi, oltretutto delimitazione di carreggiata e spazi pedonali attualmente inesistenti.

Ci sono stati degli esposti. Esposti e lamentele presentate dai residenti nella via di Limite e anche nelle immediate vicinanze. Questo già dal giugno scorso, relative ai potenziali pericoli derivanti dalla situazione che ho appena descritto, dalla viabilità e ai fini della sicurezza e dell'incolumità pubblica.

Quindi, la mia interrogazione pone questi quesiti:

chiedo di conoscere se la Via di Limite ha caratteristiche costruttive idonee a sostenere un così elevato volume di traffico, anche di veicoli pesanti, e nel doppio senso di marcia.

Se sono garantite le condizioni di sicurezza per veicoli e pedoni.

E' stata presa in esame una forma di collaborazione con il Comune di Campi Bisenzio per avviare la soluzione e per mettere in evidenza la soluzione di queste problematiche?

Se sono state prese in esame le richieste avanzate in più riprese dai residenti e con quale risultato.

Se è autorizzata la sosta dei veicoli pesanti nelle immediate vicinanze nella sede stradale, in quella che appare, appare essere una vera e propria area di servizio.

E se sono stati attuati tutti i provvedimenti necessari, tecnici ed organizzativi, attraverso gli organi comunali competenti, per il miglioramento della circolazione stradale e per scongiurare ogni possibile situazione di pericolo nella via di Limite. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria. La parola all'Assessore Kapo. >>

Parla l'Assessore Kapo:

<< Buonasera. Grazie Presidente, grazie Consiglieria. Allora, in riferimento all'interrogazione della Consiglieria, relativa a Via di Limite, faccio un riepilogo anche degli interventi, che sono stati fatti su questa strada, già dal 2009.

#### **Entra il Sindaco Falchi.**

E' stata istituita una ordinanza, la n. 394 il 1° giugno del 2009 in cui è stato istituito il limite di velocità 30, con tutto quello che sappiamo comporta la zona 30. Nel tratto, appunto, tra Via Pertini ed il confine con il Comune di Campi Bisenzio al fine di regolamentare la circolazione, appunto, a causa della geometria e della larghezza della carreggiata e tenuto conto dei flussi di traffico, che la interessano in diverse ore della giornata. Altri provvedimenti presi in questo senso, oltre all'istituzione della zona 30, sono stati l'installazione di dossi artificiali atti a rallentare la velocità dei mezzi e interventi manutentivi, che sono stati fatti volta, volta nella strada. Come saprete, come saprà la Consiglieria, come saprete anche voi Consiglieri, siamo in corso, abbiamo progettato e siamo in corso di realizzazione della nuova pista ciclabile, che collegherà, appunto, il Polo Scientifico e l'Università con il Comune di Sesto, la famosa pista anche che collegherà Firenze con Sesto e Campi Bisenzio. Come vi è stato anche più volte illustrato l'intervento si articola in 5 lotti, in base, essenzialmente, appunto ai lavori da seguire. Il primo lotto prevede la realizzazione dei tratti di pista ciclabile mancanti, la manutenzione dei tratti esistenti realizzati dalla Provincia di Firenze e l'esecuzione delle restanti opere necessarie per completare e rendere fruibile il percorso ciclabile, che va dal Polo Scientifico e giunge fino a Via di Limite, al confine con il Comune di Campi Bisenzio.

Abbiamo, come saprete, anche approvato il progetto definitivo relativo al primo lotto nel giugno scorso e, specificatamente, per venire proprio all'interrogazione, a Via di Limite, che sarà il

progetto nel lotto 1.5. prevede il completamento del tracciato di questa pista ciclabile su Via di Limite, con il confine, appunto, con il Comune di Campi Bisenzio ed è prevista la realizzazione di una pista protetta dal traffico veicolare attraverso l'interposizione di uno spartitraffico in rilievo rispetto al piano stradale..sì, sì, sì anche il senso unico. E dal momento che sarà necessario..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Il pubblico non può intervenire! >>

Parla l'Assessore Kapo:

<< Dal momento che sarà, cercherò di essere completa anche, poi anche a margine del Consiglio, se c'è bisogno, possiamo parlarne. In previsione anche della realizzazione di questa pista ciclabile, chiaramente, non essendoci le dimensioni atte anche a creare la pista ciclabile e a mantenere il doppio senso, verrà istituito il senso unico di circolazione. Quindi, verrà fatta una fascia protetta di percorso ciclabile, istituito il senso unico. In tutto questo, chiaramente, sia nella progettazione, sia nell'esecuzione e abbiamo già attivato i contatti con il Comune di Calenzano, ci siamo confrontati anche questa estate sugli interventi da attuare ed è anche allo studio e stiamo anche valutando se..sì, abbia pazienza, il Comune di Campi Bisenzio, e stiamo anche valutando, sempre con il Comune di Campi, anche lo sviluppo del senso unico perché, appunto, considerando che nel frattempo, in questi anni il traffico, in particolare su quella zona per lo sviluppo, che ha avuto l'area si è molto intensificato, abbiamo intenzione proprio di proseguire in linea con il progetto. Quindi, il progetto che prevede la realizzazione della pista ciclabile e l'istituzione del senso unico. Nelle nostre previsioni questo lavoro, come sapete, già i cantieri delle piste ciclabili sono già in corso, già da questa estate e sono stati attivati e sono in corso d'opera. Per cui la realizzazione anche di questo tratto è prevista per il 2019. Con il Comune di Campi siamo in stretto contatto anche sulle possibili migliorie, che possiamo apportare ed è anche in valutazione una eventuale anticipazione del senso unico di marcia. Per cui, di questo anche ne stiamo discutendo con il mio omologo, l'assessore di Campi Bisenzio e anche con i tecnici di Campi. Tutto questo, se lo guardiamo inserito anche in un contesto di viabilità generale, nel momento in cui anche andiamo ad intervenire sulla viabilità in questo modo con il senso unico, nel momento anche in cui sarà realizzato anche il ponte della Perfetti-Ricasoli, chiaramente anche la viabilità generale avrà uno sviluppo che sull'area avrà chiaramente meno intensità rispetto a quella che vede in questo momento. Quindi, appunto, la soluzione definitiva c'è, è programmata, è progettata ed è, appunto, stata sempre condivisa. Sono stati fatti in questi mesi anche passaggi con i cittadini. Ora, io non ho incontrato il

signore, ho incontrato altri cittadini, che sono venuti a colloquio. Ecco, no, no ho preso appuntamento diciamo con tutti i cittadini, che mi hanno chiesto appuntamento. Ho incontrato altri suoi vicini, non c'è problemi ne parliamo anche insieme. Comunque, diciamo, abbiamo lavorato su questo fronte e abbiamo pronto il progetto di realizzazione. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore. La parola alla Consigliera Tauriello.>>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Mah, sono stati, quando lei dice che ha avuto contatti con i cittadini, ma sono stati inviati ben due esposti in merito a questo problema e mi dicono che a questi esposti, quindi una richiesta scritta, non è seguita una risposta scritta. Al di là degli incontri che può avere fatto con qualcuno dei residenti. Quindi, io credo che sia grave il non avere risposto, oltretutto, soprattutto quando si hanno già in tasca, tra virgolette, si ha già in tasca un progetto e una progettazione, si sa già quello che si vuole realizzare, proprio per dare risposte sarebbe stato opportuno e probabilmente ancora aspettano, una risposta scritta e due esposti inviati direttamente all'Assessore e all'Amministrazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. Quindi, Punto 10 fatto. >>

**Esce l'Assessore Kalmeta.**

Parla il Presidente Moscardi:

**<< PUNTO N. 11 - interrogazione per richiesta interventi dell'Amministrazione a sostegno del trasporto pubblico locale, presentata dal gruppo consiliare Insieme Cambiamo Sesto - Per Sesto Bene Comune.**

La parola alla Consiglieria Terzani. Sì, scusi. La parola al Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< No, onde evitare l'irritazione di possibili code di paglia, questa è una interrogazione proprio volutamente per capire perché sappiamo bene che il caos, che si è creato su questa questione delle tariffe ecc, non è causato in nessuna maniera dal Comune di Sesto. Ecco, questo non è, è solo una richiesta di chiarimenti. Nel senso che noi ci siamo trovati di fronte cittadini dell'area fiorentina di fronte ad una delle situazioni più assurde, che si potessero creare. Hanno fatto un incremento assurdo, parliamoci chiaro, del prezzo del biglietto del servizio pubblico, poi, tutti si sono resi conto e si sono pentiti, viste le elezioni vicine, e, di conseguenza, il Nardella ha subito detto che rendeva soli a tutti, salvo poi che a me non me li renderà perché vuole l'ISEE e io l'ISEE non faccio la coda di cinque ore per farmi fare, no siccome c'ho problemi in più personali, ma lasciamo perdere.

**Esce il Vice Sindaco Sforzi.**

E quindi io glielo chiedo, ma non me lo darà. Ma, fermo restando questo, la cosa reale, i problemi reali li conosciamo, ne abbiamo anche discusso in questo Consiglio, so che sono all'attenzione dell'Amministrazione. C'è un punto di fondo, uno di punti principali è: come si può, se il Comune di Sesto davvero ce la fa, può, venire incontro, come hanno fatto gli altri Comuni o come si sono mossi gli altri Comuni a questo incremento esagerato..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Scusi, scusi Consigliere Quercioli. Per favore, silenzio! C'è un brusio. Continui. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< A questo incremento esagerato del costo del biglietto e soprattutto degli abbonamenti, soprattutto degli studenti per il trasporto pubblico. E, soprattutto, consapevoli che l'argomento, in

prospettiva, dovrà essere affrontato in maniera approfondita in tutta l'area. Non ha senso pensare e ne parleremo anche, mi sembra, quando si parlerà del Piano Strutturale, c'è un problema di collegamenti. Abbiamo il treno, che per noi è fondamentale per la città di Sesto e per l'area intorno alla ferrovia, è fondamentale per i collegamenti con Firenze, che non è assolutamente compreso nella bigliettazione e negli sconti ecc, previsti. C'è addirittura la Carta, la nuova carta di abbonamento, che è stata predisposta da Firenze, dall'ATAF insomma, non vale, non può essere usata nemmeno sul treno nemmeno per quelle corse che già prevedono l'uso insieme, diciamo, no? Del biglietto. Alcune corse, verso Castello, verso Campo di Marte, con il biglietto dell'autobus si possono fare a Firenze e chi è abbonato con quella carta lì non lo può fare perché non esiste l'obliteratrice per usare quella carta nuova, che hanno fatto. Cioè diciamo che si è creato un gran caos, ecco e quello poi sarà un elemento, su cui evidentemente dovremo tornare e ne ripareremo e sarà un elemento di grande battaglia, che questo Comune, io penso questa Amministrazione dovrà e vorrà fare nei confronti dell'area metropolitana e della Regione per avere anche, ottenere quei diritti che io credo i cittadini di quest'area hanno. In soldoni, però, la domanda non la leggo nemmeno, l'Assessore l'ha letta, vorrei ecco sapere a che punto siamo e come si è mosso il Comune di Sesto. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. La parola, sempre, all'Assessore Kapo. >>

Parla l'Assessore Kapo:

<< Grazie Presidente, grazie Consigliere. Allora, la questione trasporto pubblico locale chiaramente è molto, molto complessa. La complessità è aumentata anche nel momento in cui la comunità tariffaria regionale, che era prevista già nella gara unica regionale del 2013 è stata interrotta perché c'è stato il contenzioso fra le partecipanti, le società partecipanti alla gara. Proprio per questo motivo è stato, la Regione Toscana ha fatto il famoso contratto ponte, che anticipa alcuni degli effetti della gara unica regionale, che appunto è stata bloccata per conflittualità tra le parti. Alcuni degli elementi, quindi, della famosa gara sono stati anticipati in questo contratto ponte. Uno degli elementi era l'aumento tariffario che sottolineava il Consigliere. Noi ne abbiamo parlato a lungo questa estate e abbiamo pensato anche di parlare a lungo di questa questione anche con i Comuni a noi vicini, quindi Calenzano, Campi Bisenzio, Lastra a Signa, Signa, e coinvolgendo anche Fiesole perché ci siamo posti la questione che questi aumenti, a parità anche di un servizio, che ancora non è al suo livello ottimale, fossero estremamente pesanti nei confronti dei cittadini. Gli studenti, in fascia basic, vanno a pagare da 150 a 200 Euro. I

lavoratori fascia basic da 150 Euro vanno a spendere 260 Euro. Quindi, l'aumento è stato considerevole. L'obiettivo, che ha accomunato tutti noi, a parità di risorse, perché le risorse, che vogliamo mettere in questi contributi sono risorse proprio del Comune, è stato quello anche di dare un contributo alle fasce ISEE più deboli, quindi studenti e lavoratori con una fascia ISEE non superiore ai 12.500 Euro. Insieme a questi comuni noi abbiamo trovato questa linea comune. Il contributo, che daremo, sarà un contributo di 35 Euro, previa appunto presentazione di un semplice format on line, su cui i nostri tecnici stanno lavorando, allegando dichiarazioni ISEE e il certificato dell'avvenuto abbonamento e dando un termine, poi tutte le specifiche le pubblicheremo, ma dando un termine di presentazione della domanda fino al 30 di novembre.

### **Esce il Consigliere Calzolari.**

E' anche una fase questa anche in cui stiamo anche pesando un po' sia all'entità delle richieste, che verrà, perché abbiamo dei dati che ci ha fornito ATAF, ma sono dati orientativi su cui noi abbiamo provato a fare uno studio, non sono dati certi, considerando anche i grandi cambiamenti che ci sono stati nelle fasce tariffarie e cercando anche di capire quale sarà il comportamento degli utenti perché alcuni hanno usufruito costantemente di abbonamenti mensili e non è detto che continueranno ad usufruire degli abbonamenti mensili; altri hanno usufruito degli abbonamenti annuali e non è detto che continuino ad usufruire di tali abbonamenti. Per cui, noi abbiamo fatto questo studio, abbiamo fatto questa ipotesi e concretamente daremo questo contributo. Quello che però mi preme anche sottolineare è che c'è stato anche un lavoro di comunione di intenti anche con i Comuni a noi vicini perché, cosa che magari sarebbe stato utile anche fare a livello di Città Metropolitana, però facendo anche un lavoro condiviso e direi anche di risposta politica alle richieste dei cittadini, questo passo non c'è stato, questa volontà non c'è stata. C'è stata la volontà di andare un po' ognuno per conto suo, cosa che invece noi non abbiamo voluto fare perché abbiamo voluto fare un tavolo condiviso. Questo tavolo vogliamo anche vedere come andrà avanti nel senso che ci confronteremo sui risultati reciproci perché il territorio è molto diverso, le esigenze sono molto diverse e l'utenza anche è molto diversa. Quindi, anche i comportamenti ognuno di noi ha comportamenti diversi all'interno del proprio territorio.

Sono da una parte, chiaramente, consapevole che è un contributo non considerevole, ma secondo me significativo a chi sta subendo questo tipo di aumento. Quindi, intanto, per, la risposta che stiamo dando è questa e a breve pubblicheremo anche tutte le informazioni in maniera completa su tutti i canali istituzionali. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore. La parola al Consigliere Quercioli.>>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme Cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Grazie Assessore. In effetti, le cose ne avevamo già un po' anche parlato. Evidentemente, non sarà un grande contributo, lo ammetteva lei stessa e ce ne rendiamo conto. Perché non sarà? Perché, purtroppo, è stato un enorme aumento. E questo va denunciato. Perché e si è quasi raddoppiato il biglietto. E' quasi raddoppiato il biglietto. E io credo che già anticipare, diciamo, rispetto alle previsioni, no? C'è una scadenza fra alcuni anni, si anticipa una cosa e si anticipa proprio la spesa, l'aumento del biglietto. Anche questo è abbastanza sintomatico della situazione, che viviamo. Anche qui in fase e situazione di privatizzazione di tutte queste strutture, tanto per riprendere l'intervento, che ho fatto all'inizio. Niente, io, considerato questo, credo che sarà opportuno su questa questione, sia delle tariffe, ma soprattutto di tutta la struttura del trasporto pubblico, una attenzione e un intervento anche da parte dell'Amministrazione, sicuramente da parte delle forze politiche perché così non credo sia accettabile e sia, cioè, e poi chiudo velocissimo, è assurdo: si vuole fare un aeroporto, si vuole ingrandire un aeroporto e non si riesce a mandare a scuola i ragazzi e non si riesce a mandare a lavorare le persone con un prezzo accettabile. Questa è la situazione nell'area fiorentina e questo è bene ricordarlo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa al Punto n. 12 che ha per oggetto:

**PUNTO N. 12 - Interrogazione avente ad oggetto "gestione pulizia e illuminazione percorso pedonale lungo il torrente Rimaggio" presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico.**

Do la parola ad Alessio Bassi. >>

Parla il Consigliere Bassi (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Allora, l'interrogazione, che abbiamo presentato, riguarda il percorso pedonale lungo il torrente Rimaggio. Principalmente sono evidenziati due fatti: il primo è la mancanza di illuminazione sul tratto, che essendoci anche un terreno difficoltoso, diciamo, nelle ore notturne e di scarsa visibilità, rende abbastanza difficoltoso il passaggio. Per quanto riguarda, invece, il secondo punto è la mancanza di cestini per i rifiuti, vicini alle zone in cui ci sono tavoli e panchine. E quindi quello che andiamo a chiedere nell'interrogazione è: prima di tutto se i lavori per l'aggiunta di un impianto di illuminazione e l'aggiunta anche di cestini per garantire un servizio maggiore ai cittadini erano o comunque sono già stati messi in programma dall'Amministrazione. E nel caso in cui tali lavori siano già stati messi in programma, quali sono i tempi per lo svolgimento. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. La parola all'Assessore Bicchi. >>

Parla l'Assessore Bicchi:

<< Grazie Presidente. Dunque, mi fa molto piacere che questo tratto del Rimaggio sia così tanto frequentato, però non è un vanto dell'Amministrazione perché il tratto, i lavori del Rimaggio non sono a carico dell'amministrazione, sono competenza del Consorzio perché l'alveo del Rimaggio e la sua gola, cioè la parte alta del fiume, sono appunto demaniali e quindi la gestione ordinaria e straordinaria è affidata al Consorzio di Bonifica, con il quale il Comune ha una convenzione per aumentare il numero degli sfalci, previsti per il decoro e per la sicurezza idraulica. Quindi, questo è quello che fa il Comune in quanto a competenza di quell'area. Per quanto riguarda l'impianto di illuminazione non è possibile realizzarlo proprio per la caratteristica che ha l'alveo e tutta la sua struttura, perché, infatti questo, perché è infatti affidato al Consorzio? Perché la funzione del Torrente Rimaggio, dell'alveo e della sua gola sono funzioni di regimazione idraulica. Quindi, non si possono assolutamente fare interventi di questo tipo proprio perché in caso di piena, in caso di esondazione, capite bene che

l'impianto di illuminazione non ci può stare. Cosa diversa per i cestini. Anche questo non c'erano state fatte delle segnalazioni in merito, però potremo valutarlo insieme e richiedere al Consorzio che metta un cestino in più, anche se, purtroppo questo non risolverà il problema, che si è verificato anche nei mesi scorsi dell'inciviltà delle persone, che continuano a buttare i rifiuti negli alvei dei fiumi. Quindi, poi dopo starà al Comune, anche questa la competenza del Comune sarà poi concordare con ALIA lo svuotamento del cestino. Comunque, non ci sono problematiche, ma in tal senso possiamo benissimo richiedere questo intervento al Consorzio. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. La parola al Consigliere Bassi. >>

Parla il Consigliere Bassi (PD):

<< Sì, la ringrazio per la risposta e speriamo, almeno, per quello che possa essere fatto da parte dell'Amministrazione per mettersi in contatto con il Consorzio venga fatto e si proceda almeno con le operazioni fattibili, ecco. Grazie.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. >>

**Esce il Consigliere Stera.**

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. Adesso si passa all'ultimo punto all'ordine del giorno, che è sempre una interrogazione, che ha come oggetto:

**PUNTO N. 13 - Interrogazione avente ad oggetto "strada di collegamento fra Via Donizetti e Via Giusti - Regolamentazione circolazione e sosta veicolare - Riqualificazione area". Presentata dal gruppo consiliare Sinistra Italiana.**

E' presentata dal Gruppo di Sinistra Italiana e do la parola al Consigliere Sacconi. >>

Parla il Consigliere Sacconi (S.I.):

<< Sì. La domanda, che ponevo riguarda, appunto, quel tratto di strada che è stato altre volte oggetto di discussione o di interrogazioni qui in Consiglio Comunale e che collega Via Giusti con Via Donizetti. Era rimasto in, è un tratto di strada di proprietà comunale, le particelle appartengono al Comune ed è stato utilizzato come cantiere per l'Alta Velocità ed è sempre rimasto in una situazione provvisoria perché si pensava che dovessero venirci altri cantieri di Publiacqua. La cosa si è risolta perché i cantieri li hanno fatti da altre parti e nel frattempo la situazione, diciamo, in qualche modo di vivibilità del quartiere ci sono molte proteste, si è aggravata per la eccessiva presenza, cioè c'è stata una occupazione, sostanzialmente di fatto, di camper che ne hanno fatto una proprietà privata perché tolgono il camper e ci mettono un'auto a prendere il posto. Quindi, sostanzialmente, lì c'è un deposito di camper.

**Esce il Consigliere Bassi.**

Sono legittimi perché il Codice della Strada glielo consente, sono equiparati ad auto. L'unica situazione irregolare, che si può segnalare, è quella di un rimorchio di un gommone, perché i rimorchi non possono rimanere in sosta lì, sarebbero passibili di multa. Ma, a parte questo, i camper sono in piena legittimità secondo il Codice della Strada.

Ma a parte questo, dico, essendo venuta meno quella situazione per cui si lasciava quella strada in attesa degli eventi, so che nel giugno di quest'anno c'è stata una ordinanza dirigenziale, che prevede l'obbligo di installare della segnaletica a terra e verticale perché, essendo una strada ad uso pubblico, e questo è stato detto una volta in un Consiglio Comunale, vigono le stesse regole delle strade pubbliche. Quindi, diritti di precedenza, stop

ecc. Allora, detto questo, tanto per inquadrare la problematica, anche avendo fatto dei riscontri con l'Assessore, con gli uffici, volevo capire quali siano i tempi e lo stato di attuazione dell'ordinanza già emessa dagli uffici del Comune e, più in generale, quali siano le previsioni di riqualificazione dell'area, anche in vista della formazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche. E, siccome il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, si sa che ha poi una scaletta di priorità, quindi gli interventi seguiranno un corso che non è detto che sia brevissimo, volevo sapere se ci sono degli interventi tampone di sistemazione, in attesa di una soluzione definitiva dell'area. Ricordo anche che lì nel piano generale del traffico, redatto da un ottimo Assessore, che ci ha preceduto, era prevista una rotatoria all'incrocio fra, come si chiama? Su Via Giusti, e poi era prevista anche l'installazione di un fontanello di qualità di Publiacqua. Fo per rammentarlo perché anche di questo non so più se sarà oggetto di ripensamento o se potrà rientrare anche questo nelle previsioni. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Prego. Quella rotatoria non mi ha mai convinto. La parola all'Assessore Kapo. >>

Parla l'Assessore Kapo:

<< Allora, ringrazio il Presidente, ringrazio il Consigliere. L'ordinanza citata è la n. 376 del 25 di giugno del 2018, in cui, appunto, abbiamo regolamentato la circolazione in quel tratto di strada in cui non era regolamentata, cioè, effettivamente questo tratto di collegamento non aveva disciplina di circolazione stradale. Quindi, abbiamo con l'ordinanza istituito anche la viabilità su quel tratto. La segnaletica orizzontale verticale dovrebbe essere apposta fra domani e lunedì perché, nel frattempo nel crono programma, che la ditta ha, siamo arrivati ora a settembre. E a questo poi seguirà la pulizia della strada ogni due settimane, pulizia lungo la strada e pulizia manuale nell'area sterrata dove vengono parcheggiate le auto. E' chiaro che questo non è sufficiente perché l'area ha necessità di un intervento più sostanzioso ed è quello su cui stiamo lavorando con gli uffici tecnici. Stiamo valutando sia l'opportunità di inserire tale intervento nel Piano delle Opere, come sottolineato anche dal Consigliere.

**Esce la Consiglieria Longo.**

Stiamo facendo una valutazione anche al livello preventivo dei costi, che potrebbe avere, ma anche al livello di tempistica l'intenzione è anche quella di cominciare già ad intervenire. Gli uffici tecnici stanno già lavorando ad una perizia in cui si cominci almeno a prevedere il marciapiede lato scuola elementare, con

l'istituzione anche della previsione dei plinti luminosi, perché lì non c'è neanche la, non ci sono neanche le paline della luce, manca tutto. Per quanto riguarda il piano del traffico e la previsione della rotonda, ora lì è una questione da rivedere nel senso che il Piano del traffico è un ottima base, su cui studiare anche la viabilità cittadina e lo sviluppo cittadino. Bisogna valutare se oggi, con le esigenze di oggi e la viabilità di oggi sia sempre necessario e utile realizzarlo in quel punto. Fatto sta che, chiaramente, è una delle cose che vogliamo andare a rimettere a pulito, perché, effettivamente, l'area lo necessita. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessore. La parola al Consigliere Sacconi. >>

Parla il Consigliere Sacconi (S.I):

<< Sì, ringrazio l'Assessore per le buone notizie, a nome mio, ma anche di tanti cittadini della zona, che richiedevano da tempo l'intervento. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, perfetto. La seduta a questo punto termina, è sciolta. Noi ci rivediamo l'11 di ottobre. Per quanto riguarda la Conferenza dei Capigruppo è fissata per il 4 di ottobre alle ore 17.45 come di consueto. Comunque, vi arriverà apposita convocazione. Arrivederci. >>

## **LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,15**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ivan Moscardi

*Documento firmato digitalmente  
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Paola Anzilotta

*Documento firmato digitalmente  
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*